

COMUNE DI RUBIERA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**S.S. 2019 -2024**

**S.O. 2023-2025**

## SOMMARIO

Premessa.....	pag. 3
Sezione strategica.....	pag. 6
Sezione strategica – obiettivi strategici.....	pag. 64
Sezione operativa (parte prima) .....	pag. 82
Sezione operativa – obiettivi operativi .....	pag. 106
Sezione operativa (parte seconda) .....	pag. 162

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

# Premessa

## 1. Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 il Comune di Rubiera ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42'* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017. Per il Comune di Rubiera, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

In particolare gli obiettivi perseguiti dalla riforma contabile sono i seguenti:

- il controllo dei conti pubblici;
- il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e dei fabbisogni standard;
- l'adozione di regole contabili uniformi;
- la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

## 2. Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto con la precedente disciplina. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

### La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

### Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione (*il termine per l'approvazione del bilancio 2023 è rinviato al 31 marzo 2023*)
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 gennaio l'approvazione del PIAO
- f) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio
- g) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- h) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato

## **SEZIONE STRATEGICA**

## 1. Linee programmatiche di mandato.

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30 luglio 2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2019-2024.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Finalità generali
1. DIRITTO ALLA SERENITA'	<i>Accrescere gli standard dei servizi sociali, potenziare i servizi locali per la salute, attenzione verso la disabilità, lotta alla povertà.</i>
2. DIRITTO ALLA SICUREZZA	<i>Potenziamento del ruolo della Polizia Municipale nel paese, sicurezza tecnologica, sicurezza di comunità, lotta alla delinquenza organizzata.</i>
3. DIRITTO A CRESCERE	<i>Scuola aperta a tutti, potenziamento dei servizi per gli studenti, lotta al disagio giovanile, attenzione verso tutte le attività sportive, trasmissione delle tradizioni e della cultura emiliana.</i>
4. DIRITTO AL LAVORO	<i>Sostegno alle aziende, ai lavoratori e a chi intraprende - qualificazione del Centro Storico - lotta alla crisi abitativa.</i>
5. DIRITTO AL FUTURO	<i>Vigilanza sull'ambiente per la sostenibilità - accudire il futuro – attenzione al conferimento dei rifiuti – rigenerazione urbana – efficientamento energetico illuminazione pubblica – prosecuzione del lavoro sul CIAR – potenziamento mobilità dolce – attenzione criticità idrogeologica del comune – riqualificazione immobili storici – Attenzione alle frazioni – partecipazione – tangenziale di Rubiera.</i>

## 2.1 La legislazione europea

### Europa 2030

Lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa le esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie. È un concetto profondamente radicato nelle politiche europee. In 40 anni l'Europa ha messo in atto alcuni dei più elevati standard ambientali del mondo e ambiziose politiche climatiche e ha sostenuto l'accordo di Parigi.

Il Consiglio Europeo ha adottato a dicembre 2019 una serie di conclusioni riguardanti l'attuazione, da parte dell'UE, dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, istituita nel 2015 e comprendente una serie di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).





**Obiettivi di sviluppo sostenibile**

Obiettivo 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme ovunque

Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

Obiettivo 4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e potenziare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti

Obiettivo 7. Garantire l'accesso a un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti

Obiettivo 8. Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione

Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Obiettivo 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Obiettivo 13. Intraprendere azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti \*

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

A inizio anno la Commissione europea ha pubblicato un documento di riflessione dal titolo "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030" in cui evidenzia l'importanza centrale dello sviluppo sostenibile per l'Unione europea e sottolinea che è nell'interesse dell'UE continuare a svolgere un ruolo di primo piano nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 SDG. Si ribadisce che l'UE e i suoi Stati membri continueranno a svolgere un **ruolo guida nell'attuazione degli SDG**, sostenendo nel contempo un multilateralismo efficace e un ordine internazionale fondato su regole. Le principali fondamenta politiche per un futuro sostenibile includono una transizione decisiva verso un'economia circolare, la ricerca della neutralità climatica, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi e la lotta ai cambiamenti climatici, come pure la sostenibilità dell'agricoltura e del sistema alimentare nonché energia, edilizia e mobilità a basse emissioni di carbonio sicure e sostenibili.

## Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Next Generation EU (NGEU) è lo strumento pensato per stimolare la ripresa dopo la pandemia e costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un totale di 807 miliardi di euro a prezzi correnti che si aggiunge ai 1.211 miliardi di euro del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

### Le sei missioni:



Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo



Rivoluzione verde e transizione ecologica



Infrastrutture per una mobilità sostenibile



Istruzione e ricerca



Inclusione e coesione



Salute

Per quanto riguarda la struttura di Next Generation Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio europeo il 12 gennaio 2021, esso si articola in 6 Missioni, che raggruppano 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le Componenti, a loro volta, si articolano in 48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti, selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

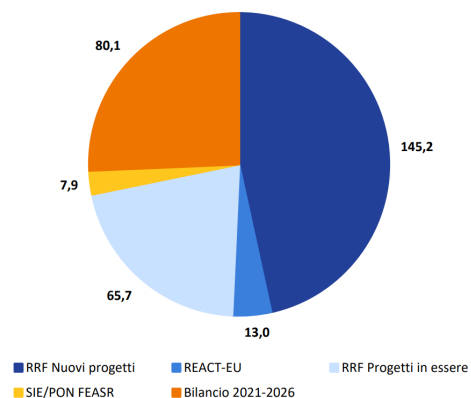
Per ogni Missione sono indicate, inoltre, le riforme di settore necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi, nonché i profili più rilevanti ai fini del perseguimento delle **tre priorità trasversali** del Piano, individuate nella **Parità di genere**, nei **Giovani** e nel **Riequilibrio territoriale**. Tali priorità trasversali non sono affidate a singoli interventi circoscritti a specifiche Missioni, ma sono perseguite in modo diffuso nell'ambito di tutte le Missioni del Piano.

Le sei Missioni del Piano sono:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanziamento complessivamente **49,2 miliardi** (di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziamento complessivo **68,6 miliardi** (59,3 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,3 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di **31,4 miliardi** (25,1 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,3 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziamento complessivamente **31,9 miliardi di euro** (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di **22,4 miliardi** (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,6 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: stanzia complessivamente **18,5 miliardi** (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

FIGURA 1.1: RIPARTIZIONE RISORSE DEL PIANO PER COMPONENTE FINANZIARIA (311,9 miliardi)



Con questi obiettivi, l’Italia adotta una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro, il cui fulcro è rappresentato dai 235 miliardi delle risorse del programma Next Generation Ue, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2027. Un ampio e ambizioso pacchetto di investimenti e riforme in grado di liberare il potenziale di crescita della nostra economia, generare una forte ripresa dell’occupazione, migliorare la qualità del lavoro e dei servizi ai cittadini e la coesione territoriale e favorire la transizione ecologica.

L’azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Indicano i principali nodi strutturali su cui intervenire per far ripartire la crescita e migliorare radicalmente la competitività dell’economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone, tracciando le sfide che devono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo dell’Italia.

Allo stesso tempo, gli interventi del Piano saranno delineati in modo da massimizzare il loro impatto positivo su tre temi sui quali si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso: **la parità di genere, la questione giovanile** e quella **meridionale**. Il PNRR interviene su questi nodi fondamentali attraverso un approccio integrato e orizzontale, che mira all’empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, all’accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani e allo sviluppo del Mezzogiorno.

Parallelamente ai progetti di investimento, il Pnrr delinea anche le **riforme** che il governo intende adottare per modernizzare il paese. Riforme che costituivano una *condicio sine qua non* per ottenere i finanziamenti.

Il piano distingue 4 diverse tipologie di riforme:

- **orizzontali o di contesto:** misure d’interesse generale;
- **abilitanti:** interventi funzionali a garantire l’attuazione del piano;
- **settoriali:** riferite a singole missioni o comunque ad ambiti specifici;
- **concorrenti:** non strettamente collegate con l’attuazione del piano ma comunque necessarie per la modernizzazione del paese (come la riforma del sistema fiscale o quella degli ammortizzatori sociali).

Nello specifico le riforme previste, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto

economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- **Riforma della Pubblica Amministrazione** per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- **Riforma della giustizia** mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- **Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di** concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- **Riforme per promuovere la concorrenza** come strumento di coesione sociale e crescita economica.

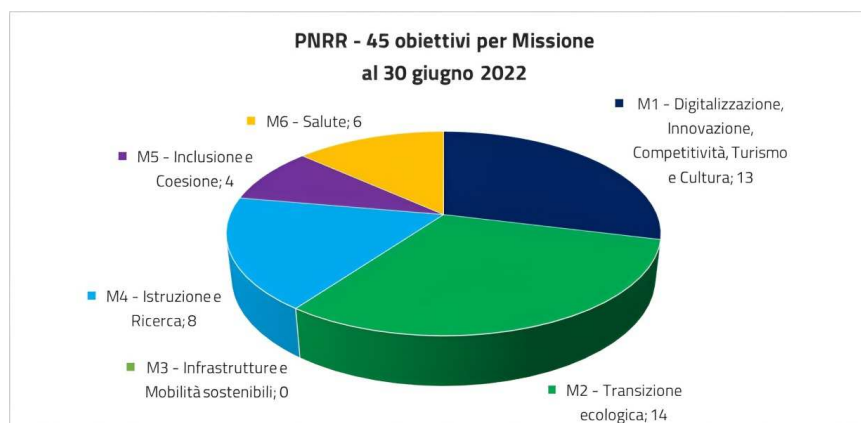
Per quanto riguarda le **risorse** a disposizione dell'Italia, ai fini dell'attuazione del Piano, la previsione complessiva di spesa ammonta a **235,12 mld €** finanziati dai fondi evidenziati nelle colonne della tabella sottostante e suddivisi nelle missioni/ componenti riportate nel senso orizzontale della tabella stessa.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)						
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)		
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15		
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57		
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13		
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,32</b>	<b>0,80</b>	<b>8,74</b>	<b>49,86</b>		
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)		
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97		
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36		
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24		
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37		
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,47</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,94</b>		
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)		
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97		
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49		
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>		
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)		
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89		
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92		
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>		
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)		
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63		
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79		
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41		
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,81</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,83</b>		
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)		
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00		
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23		
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>191,50</b>	<b>13,00</b>	<b>30,62</b>	<b>235,12</b>		

La quota di risorse più ingente è assegnata per la realizzazione dei progetti inseriti nella **missione 2** (rivoluzione verde e transizione ecologica) del piano che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla **missione 1** (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,3 miliardi, mentre alla **missione 4** (istruzione e ricerca) con quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle **infrastrutture**, quasi 20 per **coesione e inclusione** e circa 15 infine per la **salute**.

Al 30 giugno 2022 sono stati conseguiti, nei tempi previsti, tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal Pnrr. Lo ha reso noto il ministero dell'Economia spiegando di aver inviato alla Commissione Ue la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del Pnrr del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato è pari a 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

Gli investimenti e le riforme approvate nei primi sei mesi del 2022, in costante aggiornamento, riguardano in particolare sanità, scuola, cultura, digitalizzazione e ambiente.



Ecco le principali azioni finanziate:

**La nuova sanità territoriale**, un impegno preso dal PNRR non solo nei confronti di pazienti più bisognosi, ma anche verso molte famiglie che al momento, in alcuni contesti territoriali, si trovano sole a gestire i problemi della cura dei più fragili. In particolare è definito il nuovo modello organizzativo e, con la firma degli accordi tra il Ministero della Salute e le Regioni/Province autonome, sono approntati gli strumenti che definiscono i requisiti per la nuova

assistenza, con la riorganizzazione della medicina territoriale in case della comunità (almeno 1.350), ospedali di comunità (almeno 400) e centrali operative territoriali (almeno 600). L'obiettivo al 2026 è quello di avere queste strutture interconnesse, tecnologicamente attrezzate, completamente operative e funzionanti. Inoltre, entro il 2026 gli strumenti di telemedicina dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone over 65 anni in assistenza domiciliare.

**Rigenerazione urbana.** Per la riqualificazione e la valorizzazione dei territori si firmano 158 convenzioni per i programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA); si assegnano, inoltre, a 483 Comuni risorse per 1.784 opere di rigenerazione urbana e ad almeno 250 borghi risorse per un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale attraverso l'attrattività e il rilancio turistico; stipulati 6 accordi per rafforzare la valorizzazione turistica e culturale di Roma Caput mundi.

**Finanziamenti per la cultura.** Altri importanti interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale, tra cui parchi e giardini storici, architettura e paesaggio rurale, il miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei e la sicurezza sismica nei luoghi di culto.

**Riforma degli appalti pubblici.** Con l'approvazione della legge delega in tema di appalti pubblici, si consente il riordino di un settore che rappresenta quasi il 10% del PIL nazionale. Tra i principali obiettivi associati alla riforma, quello della riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti, nonché quello della digitalizzazione, qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti (che ad oggi ammontano a circa 40mila).

**Trasformazione digitale.** Con gli obiettivi di giugno si entra nella fase di realizzazione dei nuovi progetti di connessione, con l'aggiudicazione dei progetti relativi a scuole, strutture sanitarie, isole minori e territorio, incluse le aree oggi meno connesse. Uno sforzo ingente di connessione che consentirà di fornire servizi e opportunità, in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, concorrendo tra l'altro ad abbattere i divari formativi, sanitari e sociali del Paese.

**Istruzione e università.** E' stata riformata la carriera dei docenti con la definizione di nuovi sistemi di reclutamento e di formazione della classe docente. Nel settore della ricerca le novità più importanti sono l'aggiudicazione dei progetti riguardanti i cinque Campioni nazionali per la ricerca, costituiti da università ed enti di ricerca sulle key enabling technologies (simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; tecnologie dell'Agricoltura; sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; mobilità sostenibile; biodiversità); con la costituzione di 11 Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale, costituiti da università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati per interventi di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento; con la promozione della mobilità dei ricercatori e la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca; con il finanziamento (pari a 550 milioni di euro) e la valorizzazione delle start up attive nelle filiere della transizione digitale ed ecologica.

**Transizione ecologica.** La Strategia nazionale dell'economia circolare individua le azioni, gli obiettivi e le misure per assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. Il Programma nazionale di gestione dei rifiuti costituisce a sua volta uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia nazionale, trattandosi di uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione e gestione dei rifiuti, preordinato a orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare. Sono, inoltre, aggiudicati i contratti per la costruzione di impianti di produzione degli elettrolizzatori: una filiera industriale importante per la produzione di idrogeno verde.

**Completamento della Riforma della Pubblica Amministrazione.** La riforma del pubblico impiego può beneficiare di una nuova spinta su concorsi, formazione e mobilità dei dipendenti, con l'obbligo di accedere al portale inPA per tutte le procedure di selezione, in prima battuta per le amministrazioni centrali, e il rafforzamento di Forze PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.



## **PNRR e gli Enti Territoriali**

Il PNRR contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il pnrr.

L'impegno chiave è quello di cambiare la Pa per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. A questo si accompagna l'obiettivo di accelerare, all'interno di un quadro di riforma condiviso, i tempi della giustizia e di favorire la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici presso le pubbliche amministrazioni e i cittadini. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della Pa, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella Pa e nella drastica semplificazione burocratica.

Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Ma in questo quadro particolare valore rivestono pure l'impatto di genere (ad esempio in relazione allo sviluppo dello smart working e all'accesso a posizioni dirigenziali) e quello sui giovani (ad esempio in relazione al reclutamento straordinario per l'esecuzione del Pnrr). Naturalmente, gli interventi a sostegno di una Pa più digitale ed efficiente toccano, trasversalmente, molti altri settori, dalla sanità alla scuola, dal fisco alla ricerca, dal lavoro alla cultura.

## **L'impatto del PNRR sui territori**

Una delle priorità trasversali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese. Non solo tra nord e sud ma anche tra i centri maggiori e le zone periferiche. Ciò dovrà avvenire attraverso investimenti in diversi settori. Dalle infrastrutture alla mobilità sostenibile, dagli interventi per sanità e sociale a quelli per la digitalizzazione. In questo contesto gli enti territoriali saranno chiamati a ricoprire un ruolo di primo piano. A regioni, province, città metropolitane, comuni e altri soggetti territoriali infatti sarà affidata la gestione diretta di una parte cospicua delle risorse europee assegnate all'Italia. € 66,4 mld le risorse del Pnrr che vedono il coinvolgimento degli enti territoriali. La recente pubblicazione di un decreto del ministero dell'interno che assegna risorse ai comuni per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana ha tuttavia riproposto alcune criticità legate all'impatto che il Pnrr avrà sui territori. In particolare nell'equilibrio nella spesa tra le diverse aree del paese. Se da un lato è importante che le risorse arrivino a quei territori che ne hanno più bisogno, dall'altro vi è il rischio che vengano scartate proposte in linea con gli standard richiesti a favore di altre dalla qualità inferiore. Questa dinamica può portare a difficoltà in fase di realizzazione.

## **Il coinvolgimento degli enti territoriali nella realizzazione dei progetti**

Grazie a un documento pubblicato recentemente sul portale Italia domani, è possibile capire meglio come si svilupperà il ruolo degli enti territoriali per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti previsti dal Pnrr. In particolare le amministrazioni territoriali potranno essere coinvolte attraverso 3 diverse modalità. Regioni, province, comuni e altri enti territoriali possono, in primo luogo, essere nominati come soggetti attuatori. Si tratta del massimo livello di coinvolgimento previsto. In questo caso infatti gli enti coinvolti assumono la responsabilità diretta della realizzazione di specifici progetti in materie di loro competenza (come asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, sociale).

In veste di soggetti attuatori le Amministrazioni:

1. accedono ai finanziamenti partecipando a bandi o avvisi per la selezione di progetti emanati dai ministeri competenti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
2. ricevono le risorse occorrenti per realizzare i progetti;
3. devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
4. sono tenuti a realizzare i progetti rispettando le norme vigenti e le regole specifiche del Pnrr (non arrecare danno significativo all'ambiente, spese entro il giugno del 2026);
5. devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

In secondo luogo, i soggetti territoriali potranno beneficiare di iniziative portate avanti dalle amministrazioni centrali ma che possono avere ricadute anche a livello locale. È il caso, ad esempio, del passaggio al sistema di cloud dedicato alla pubblica amministrazione. Il coinvolgimento in questo caso avviene mediante la partecipazione a specifiche procedure di chiamata (bandi o avvisi) attivate dai ministeri responsabili.

Un'ultima modalità di partecipazione degli enti territoriali prevede il loro contributo nell'individuazione dell'area più idonea per la realizzazione di interventi di competenza di amministrazioni di livello superiore (mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.). In questi casi la definizione degli investimenti e delle opere da realizzare dovrebbe tenere conto delle istanze delle comunità locali, attraverso la convocazione di specifici tavoli di concertazione.

## La “territorializzazione” degli investimenti

Sempre dal documento pubblicato dal governo è possibile conoscere la stima delle risorse del Pnrr che saranno affidate alla diretta gestione degli enti territoriali. Parliamo di oltre 66 miliardi di euro. Ma come si distribuiranno questi fondi tra le varie voci del piano?

La maggior parte di queste risorse (circa 20 miliardi di euro) saranno destinate alla missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”. In questo contesto gli enti territoriali saranno coinvolti nella realizzazione di interventi legati, tra le altre cose, alla messa in sicurezza dei territori, alla mobilità sostenibile e all'efficientamento energetico degli edifici. Un'altra voce molto rilevante è la missione 5 “*Inclusione e coesione*”. In questo caso le risorse assegnate agli enti territoriali serviranno per la realizzazione di progetti legati alla rigenerazione urbana e all'edilizia sociale. Altri 15 miliardi di euro saranno poi investiti per il potenziamento delle strutture sanitarie (missione 6). In questo caso però le risorse saranno affidate direttamente alle aziende sanitarie e ospedaliere.

Suddividendo le risorse in base ai soggetti beneficiari, possiamo osservare che la maggior parte di queste saranno affidate a comuni e città metropolitane (28,3 miliardi di euro). Un cifra vicina agli 11 miliardi di euro potrà essere distribuita per progetti di competenza alternativamente di regioni, province o comuni. Un cifra simile ricadrà nella gestione esclusiva degli enti regionali. Infine circa 1,3 miliardi saranno distribuiti ad altri enti territoriali. Tra questi le autorità di bacino e portuali, gli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (Egato). In alcuni casi potranno essere coinvolti anche soggetti privati tramite progetti di cofinanziamento.

## Il quadro degli interventi

Come noto gli investimenti da realizzare nell'ambito del Pnrr dovranno necessariamente essere completati entro il 2026. Se ciò non accadesse infatti l'Italia rischierebbe di andare incontro a delle sanzioni che potrebbero arrivare anche al blocco dei fondi da parte delle istituzioni comunitarie.

La commissione europea può bloccare l'erogazione delle risorse qualora fossero registrati dei gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali.

Per quanto riguarda gli interventi del piano che vedranno un coinvolgimento a vario titolo da parte degli enti territoriali, possiamo osservare stati di avanzamento diversi. In alcuni casi infatti le risorse sono già state assegnate, in altri è stato pubblicato l'avviso per la presentazione di proposte. Altre misure invece sono più indietro nell'iter. Da ricordare comunque che anche l'assegnazione delle risorse non significa necessariamente che i cantieri siano già operativi.

## Monitoraggio

Le amministrazioni titolari dei progetti finanziati dal PNRR sono responsabili della relativa attuazione secondo il principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione, individuazione e correzione delle frodi
- corruzione e conflitti di interessi
- rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei target intermedi e finali.

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. La circolare della Ragioneria dello Stato del 21 giugno 2022 fornisce indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo.

## 2.2 Scenario economico internazionale

L'economia globale sta affrontando nuove sfide sul fronte geopolitico: in un mondo in cui la crisi economica legata alla pandemia di COVID-19 lascia ancora le sue tracce, le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la relativa incertezza impattano ulteriormente sull'attività economica. Questo contribuirà ad un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale nel 2023, attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022. In particolare, uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. Si pensi che la media dell'inflazione nei paesi OCSE attesa per il 2022 è del 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. L'inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una riduzione del reddito reale per le famiglie, e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguente rallentamento dell'attività economica, al fine di perseguire i loro obiettivi statuari (generalmente identificato in un tasso di inflazione al 2% nel medio periodo).

La sfida principale per l'economia europea e globale negli ultimi mesi è rappresentata dalle tensioni sul mercato energetico. Abbiamo infatti assistito ad un forte aumento dei prezzi dell'energia, principalmente legato alle contromisure portate avanti dalla Federazione Russa come risposta alle sanzioni economiche dei Paesi occidentali in seguito all'invasione dell'Ucraina, e legato al cambiamento delle politiche di approvvigionamento di materie prime energetiche da parte dei paesi europei. I prezzi del petrolio e del gas naturale possono essere presi come riferimento per osservare le variazioni dei prezzi dell'energia: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi. La flessione registrata negli ultimi mesi è legata principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite di questo autunno, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi in numerosi paesi europei e di calmierare le aspettative di possibili squilibri tra domanda e offerta.

Passando da una prospettiva globale ad un focus europeo e italiano, è interessante questo dato: in Italia l'aumento del prezzo dell'energia contribuisca a circa la metà dell'inflazione totale (pari al 11,8% a novembre 2022 rispetto a novembre 2021). Tassi di inflazione così alti si riscontrano anche nel resto delle economie europee, con Francia, Germania e Spagna che registrano aumenti rispettivamente del 6,2%, 10,0%, e del 6,8% confrontando novembre 2022 con lo stesso mese dell'anno precedente.

## 2.3 Lo scenario economico nazionale.

### Def 2022 e Nadef 2022

Il Documento di Economia e Finanza 2022, collegato alla prossima Legge di Bilancio 2023, è stato presentato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri in data 6 aprile 2022.

Da esso emerge l'ottimo dato del PIL 2021, con una crescita pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Purtroppo, negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.

A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo, l'inflazione al consumo è salita al 8 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

L'economia italiana risulta essere particolarmente esposta allo shock russo, sia per una maggiore dipendenza energetica rispetto alla media europea, sia per un'esposizione commerciale che risulta significativa soprattutto in alcuni settori. Dal punto di vista energetico, l'Italia è fortemente dipendente dalle importazioni e una quota significativa è attualmente garantita dalla Russia. La diversificazione degli approvvigionamenti, come anche il potenziamento della quota di autoproduzione non possono essere risolti nel brevissimo periodo, richiedendo anche investimenti significativi e tempistiche più lunghe. Russia e Ucraina rappresentano importanti mercati di approvvigionamento per alcune materie prime. Così ad esempio, oltre il 70% degli input per la produzione di acciaio vengono importati dalla Russia; dall'Ucraina, l'Italia importa il 50% di un particolare tipo di argilla fondamentale per la realizzazione di alcuni prodotti del settore della ceramica; il palladio, utilizzato dall'industria dell'Automotive per abbattere il carico inquinante degli scarichi dei veicoli, viene importato principalmente dalla Russia e dal Sud-Africa.

L'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici, già verificatosi nel corso del 2021, condiziona la dinamica dei consumi delle famiglie. Considerando che l'aumento dei prezzi sta riguardando soprattutto i beni alimentari ed energetici, la penalizzazione sarà maggiore per le famiglie con redditi più bassi.

Come previsto dal precedente esecutivo, il Governo Meloni ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (NADEF) che ha rivisto e integrato le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025, lasciato appositamente in bianco da Draghi in attesa del nuovo esecutivo.

Il quadro economico risulta mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e delle imprese.

La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025.

### **Misure per il contenimento del caro energia**

E' stata emanata la [Legge del 27 aprile 2022 n. 34](#) di conversione del [decreto 1° marzo 2022, n. 17](#), recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali (c.d. **decreto bollette**).

Tra le misure previste a favore di imprese e famiglie:

- Azzeramento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW;
- Azzeramento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.
- Riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas
- Bonus sociale elettrico e gas riconosciuto ai clienti domestici economicamente svantaggiati ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute
- Per le imprese a forte consumo di energia elettrica previsto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata
- Per le imprese a forte consumo di gas naturale riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas.

Tutte le misure sono state prorogate al 30 settembre 2022 dal D.L. n. 50 del 17 maggio 2022.

**Misure del decreto aiuti quater (D.L. 18 novembre n. 176)**

Questi i principali aiuti rivolti a famiglie e imprese messi in campo dal nuovo esecutivo:

**Benefit aziendali esentasse**

Innalzamento nell'anno 2022 del tetto dell'esenzione fiscale dei cosiddetti fringe benefit aziendali fino a 3mila euro. Si tratta di una misura di welfare aziendale che punta a rendere più pesanti gli stipendi dei lavoratori, attraverso il rimborso anche delle utenze (acqua, luce e gas).

**Proroga credito d'imposta a favore delle imprese contro caro bollette**

Con uno stanziamento di 3,4 miliardi di euro è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il contributo straordinario, sottoforma di credito d'imposta, a favore delle imprese e delle attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

**Proroga tagli accise carburanti**

1,3 miliardi euro di finanziamento per la proroga dal 19 novembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022 dello sconto fiscale sulle accise della benzinae del diesel che conferma il taglio di 30,5 centesimi al litro (considerato anche l'effetto sull'Iva). Per il GPL lo sconto vale 8 centesimi di euroogni kg che sale a circa 10 centesimi considerando l'impatto sull'Iva.

Confermata inoltre la riduzione dell'Iva al 5% per l'acquisto di gas naturale per autotrazione (metano).Sostegno per fronteggiare il caro bollette

Per fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia le imprese potranno richiedere ai fornitori la rateizzazione, per un massimo di 36 rate mensili, degli importi dovuti relativi alla componente energetica di elettricità e gas naturale per i consumi effettuati dal 1 ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023.

**Sostegno per fronteggiare il caro bollette**

Per fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia le imprese potranno richiedere ai fornitori la rateizzazione, per un massimo di 36 rate mensili, degli importi dovuti relativi alla componente energetica di elettricità e gas naturale per i consumi effettuati dal 1 ottobre 2022 al 31 marzo2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023. Al fine di assicurare la più ampia applicazione della misura, SACE S.p.A., è autorizzata a concedere una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale residenti in Italia. La garanzia è rilasciata a condizione che l'impresa non abbia approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni negli anni per i quali si richiede la rateizzazione, sia per sé stessa che per quelle del medesimo gruppo.

### **La nuova Legge di Bilancio 2023**

La nuova Manovra 2023 non avrà molti margini di azione, stretta com'è tra l'incertezza del quadro geopolitico che si riflette sulle stime di crescita e la necessità di tenere sotto controllo il debito pubblico. Per questo nel documento si legge che *“le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi”*.

Quanto agli altri contenuti molta attenzione sarà riservata ad alcuni dossier che incidono sulla vita di milioni di cittadini e imprese e valgono miliardi di euro. Da un lato infatti il governo Meloni dovrebbe ridimensionare il Reddito di cittadinanza che, nella sua nuova versione, dovrebbe prevedere una distinzione tra gli “abili al lavoro” per i quali si prevedono molti più paletti e gli “inabili al lavoro” per i quali dovrebbe mantenersi il quadro attuale.

Altro dossier scottante è il superbonus. E' stato chiarito che l'incentivo sarà rivisto in modo selettivo, perché il governo non ritiene equo destinare una così ingente massa di risorse ad una limitatissima fetta dei cittadini. Margini piuttosto ridotti invece per la flat tax fino ai 100 mila euro. Su questo fronte, infatti, l'ipotesi è di un ridimensionamento sugli 85mila euro, condizionato però sempre dal via libera di Bruxelles. Per il resto i 21 miliardi extra dovrebbero essere usati interamente per contrastare il caro bollette per famiglie e imprese. *“È infatti previsto il rinnovo delle misure relative ai crediti di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia e gas, al contenimento degli oneri generali di sistema per le utenze di energia elettrica e gas, al taglio al 5% dell'IVA sui consumi di gas e alla proroga delle agevolazioni tariffarie per i consumi elettrici e di gas in favore degli utenti domestici economicamente svantaggiati”*.

### **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021**

Il 16 novembre 2022 l'Aran e i sindacati hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021, relativo ai circa 430.000 dipendenti del Comparto delle Funzioni locali. L'incremento retributivo medio del comparto è pari a 100,27 euro mensili per tredici mensilità, considerando anche le risorse aggiuntive dello 0,55% e 0,22%, l'incremento mensile arriva a 118 euro/mese.

Gli arretrati del contratto sono, in media, circa 1.700 euro (da un minimo di 1210 euro ad un massimo di 2.250 euro).

Il CCNL si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni. È stata innanzitutto operata una revisione del sistema di classificazione del personale adeguandolo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli Enti. A completamento del sistema di classificazione, è stata prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza. È stato delineato, inoltre, un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo “differenziali stipendiali” da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione.

Nel CCNL è stata individuata una soluzione classificatoria per il personale della Sezione educativa e scolastica, e ulteriormente specificata la disciplina della sezione della Polizia locale, rivedendo il regime di alcune indennità.

Anche il sistema delle relazioni sindacali ha visto una importante revisione nella prospettiva di un ampliamento del rilievo dei moduli partecipativi dell'informazione e del confronto e con la valorizzazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione.

Il CCNL ha operato anche modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro, ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali degli Enti. Rilievo assume, infine, la nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile, previsto dalla legge 81/2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro.



## 2.4 Il contesto regionale

Anche per l'Emilia-Romagna, il quadro previsionale di inizio anno, che indicava anche per il 2022 un livello di crescita più intenso di quello pre-pandemico, è stato completamente stravolto dallo scoppio della guerra in Ucraina e dalla conseguente impennata dei costi energetici e delle materie prime.

La dinamica sui valori reali è inoltre condizionata dai tassi di inflazione in aumento. Per il PIL reale regionale, secondo Prometeia, il deterioramento del contesto internazionale potrebbe determinare nel 2022 una minor crescita pari a 1,7 punti percentuali (dal +4,1% stimato negli scenari di gennaio al +2,4% dei nuovi scenari di aprile), con un conseguente allungamento dei tempi di recupero rispetto al periodo pre-pandemico, che avverrà nel 2023 (e non più nel 2022 come indicato dagli scenari di inizio anno).

A livello settoriale, da segnalare in particolare, l'arresto dell'Industria in senso stretto (nel 2022 il valore aggiunto dovrebbe mantenersi stazionario, rispetto alla precedente stima di inizio anno che indicava un aumento del 2,4%).

I nuovi scenari previsionali di aprile elaborati da Prometeia rivedono in leggero rialzo le stime di crescita relative al 2021. Secondo la stima aggiornata, in Emilia-Romagna, nel 2021 il PIL reale è cresciuto del 7,3% (rispetto al precedente +6,9% indicato negli scenari di inizio anno), dato che la colloca al primo posto tra le regioni italiane. Seguono il Veneto (+7,2%), il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte (+7,1%) e la Lombardia (+7,0%). Il miglioramento della stima regionale per il 2021 è legato ad una crescita più intensa di quanto previsto negli scenari precedenti della domanda interna, in particolare per quanto riguarda i consumi delle famiglie (+5,5%, 0,5 punti percentuali in più rispetto alla stima di gennaio) e gli investimenti fissi (+19,8%, in rialzo di 1,2 punti percentuali).

### ***Defr 2023***

Alla luce dello scenario sopra descritto, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di sostenere il percorso di crescita e sviluppo sostenibile intrapreso in questi anni, con il DEFR 2023 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante che, nell'arco di appena due anni, ha raggiunto i 18 miliardi di euro. Crescono, in particolare, gli investimenti per le Infrastrutture (+1.477 milioni di euro), per il Trasporto pubblico e ferroviario (oltre 660 milioni di euro), per l'Ambiente (+536), a favore delle Imprese (+497), per le politiche abitative (+404), per la Sanità (+282), per l'Edilizia scolastica e universitaria (+281).

Un piano ulteriormente rafforzato dai finanziamenti del PNRR che stanno ricadendo sul territorio regionale, ad oggi per oltre 4 miliardi di euro.

In coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, il 14 dicembre 2020, dopo un lungo percorso di elaborazione e confronto, la Regione e il partenariato istituzionale, economico e sociale hanno sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima.

Il Patto delinea un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica. Un progetto, fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

Elaborato a partire da quanto il territorio ha imparato dall'emergenza sanitaria, il Patto stabilisce impegni e responsabilità condivisi volti ad affrontare sfide non più procrastinabili - la crisi demografica, la transizione digitale e il contrasto alle disuguaglianze e l'emergenza climatica - e perseguire obiettivi strategici e processi trasversali che intercettano dinamiche decisive per l'intera società regionale.

Gli obiettivi strategici sono quattro:

1. Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi - Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale
2. Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica, avviando il Percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passando al 100% di energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità
3. Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri - Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, e di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile
4. Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità - Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura e ai servizi.

### **Piano di riordino territoriale**

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovraprovinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Le Unioni di comuni sono raggruppate in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate Unioni AVANZATE, Unioni IN SVILUPPO, Unioni AVVIATE e Unioni COSTITUITE. È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, che comprende le Unioni MONTANE.

L'individuazione dei gruppi è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero delle funzioni finanziate nel 2021
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT 2021
- 3) effettività economico-finanziaria al 2020, intesa come peso dell'Unione nei confronti dei comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale

### **Unioni di Comuni**

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 41 e comprendono complessivamente 280 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. L'Unione Tresinaro Secchia appartiene al gruppo 'Unioni in sviluppo'.

Secondo quanto previsto dal Piano di Riordino Territoriale 2021-2023 annualità 2022, le risorse disponibili (€ 2.100.000 per Unioni avanzate e € 3.100.000 per Unioni avviate e in sviluppo) sono assegnate in base ai punteggi ottenuti per le funzioni trasferite, la virtuosità dimostrata e la complessità dell'Unione stessa – del territorio, della governance e dello sviluppo dei servizi a livello territoriale- e avendo riguardo alle seguenti premialità:

- A) Premialità per gli allargamenti ad altri Comuni del territorio
- B) Premialità per le funzioni strategiche
- C) Premialità per particolari esigenze riorganizzative

### **Fusioni di comuni**

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

### **L'Unione Tresinaro Secchia**

Il Comune di Rubiera, dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano l'**Unione Tresinaro Secchia**, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21 , anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.580 abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km<sup>2</sup> e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. *Sistemi informativi associati (SIA)*
2. *Polizia municipale*
3. *Protezione civile*
4. *Servizi sociali*
5. *Centrale unica di committenza*
6. *Gestione unica del personale*
7. *Controllo di gestione associato*

### 3. Norme di rilevanza per gli Enti locali

Altre norme di grande interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:

- a) Limiti in materia di spese di personale;
- b) Limiti in materia di società partecipate.
- c) Accesso e trasparenza
- d) Obblighi di pubblicazione e trasparenza

#### 3.1 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito dal Decreto interministeriale del 27 aprile 2020; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori;	Dal 20 aprile 2020
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	la spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime

#### 3.2 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia

di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Rubiera, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, il **10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017. A regime, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Rubiera effettua regolarmente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la ricognizione ordinaria delle società partecipate.

### 3.3 Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio “dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere”, così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il “controllo diffuso” delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena “partecipazione dei cittadini” alla gestione dell’amministrazione. Per usare l’efficace espressione inglese, “qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l’indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

### 3.4 Privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato ufficialmente operativo il nuovo Regolamento generale in materia di Protezione dei Dati personali. Il nuovo apparato normativo si regge su un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di accountability (nell’accezione inglese). Tale concetto rappresenta un’assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l’esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal GDPR, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento. Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento. Come specifica chiaramente l’art. 25 del GDPR, uno di quei criteri è sicuramente rappresentato dall’espressione anglofona “*data protection by default and by design*” ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo dall’inizio, ovvero fin dalla fase di progettazione, le garanzie indispensabili “al fine di soddisfare i requisiti” del regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Per raggiungere il risultato della responsabilizzazione, il Garante per la protezione dei dati personali ha suggerito alle PA alcuni specifici adempimenti da effettuare, con assoluta priorità, quali:

- 1) Designazione del responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO nella sua accezione inglese, che sta per Data Protection Officer). Obbligatoria per le PA, rappresenta una figura essenziale nel nuovo quadro normativo, in quanto costituisce il fulcro del processo di attuazione del principio di responsabilizzazione. Tra le sue attività principali, vi sono sicuramente, informare e consigliare l’Ente su cosa richiede il GDPR, ma soprattutto dovrà anche sorvegliare sull’esatta esecuzione degli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di protezione dei dati;
- 2) Istituzione del registro delle attività di trattamento. Come specifica il regolamento, esso rappresenta un documento scritto, anche in formato elettronico, nel quale sono presenti una serie di informazioni obbligatorie che riguardano le attività di trattamento eseguite dal titolare del trattamento. Il registro, indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio, costituisce uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell’eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all’interno del soggetto pubblico.
- 3) La notifica delle violazioni dei dati personali (DATA BREACH) che, a norma di Regolamento, dovrà essere effettuata all’Autorità di controllo preposta entro 72 ore. La cosiddetta Data breach, definita dagli artt. 33 e 34 del Regolamento, consiste in qualunque avvenimento che potrebbe mettere a rischio i dati personali in possesso del titolare del trattamento. Estremamente importante, soprattutto nel nostro panorama attuale caratterizzato da una crescente minaccia alla sicurezza dei sistemi informativi.

### 3.5 Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Le misure per dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza, per il comune di Rubiera, sono parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicate in Amministrazione trasparente, sezione "Altri contenuti", sotto sezione "Prevenzione della corruzione"

### 3.6 Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le PA con più di 50 dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, nello specifico:

- il Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del);
- il Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- il Piano della performance (ex art. 10, commi 1 e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- il Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);
- il Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- il Piano di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- il Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594 della l. 244/2007)

Lo schema tipo di Piao previsto nella proposta approvata il 2 dicembre 2021 dalla Conferenza Unificata Stato- Regioni prevede le seguenti sezioni e sottosezioni:

**Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione:**

**Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:**

- Sottosezione: Valore Pubblico
- Sottosezione: Performance
- Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

***Sezione 3: Organizzazione e capitale umano:***

- Sottosezione: Struttura organizzativa
- Sottosezione: Organizzazione del lavoro agile
- Sottosezione: Piano triennale dei fabbisogni di personale

***Sezione 4: Monitoraggio.***

Il Comune di Rubiera ha già provveduto, per l'anno 2022, nel rispetto della normativa vigente, all'adozione dei documenti contenenti le informazioni di natura programmatica ed organizzativa che confluiscono nel PIAO.

Il PIAO di Rubiera è redatto prendendo a riferimento lo schema tipo sopra richiamato, indicando per ogni sezione e sottosezione i documenti già approvati a cui si rinvia per lo specifico contenuto programmatico ed organizzativo e la mappa di approvazione dei documenti di riferimento, indicante la specifica pagina web di loro pubblicazione.



## 4. Situazione socio-economica del territorio

### 4.1 Territorio in cifre

Il Comune di Rubiera si estende su un territorio di 25,30 kmq con una densità di 585 abitanti per kmq, tra le più elevate della Provincia di Reggio E. (233 ab/kmq in media).

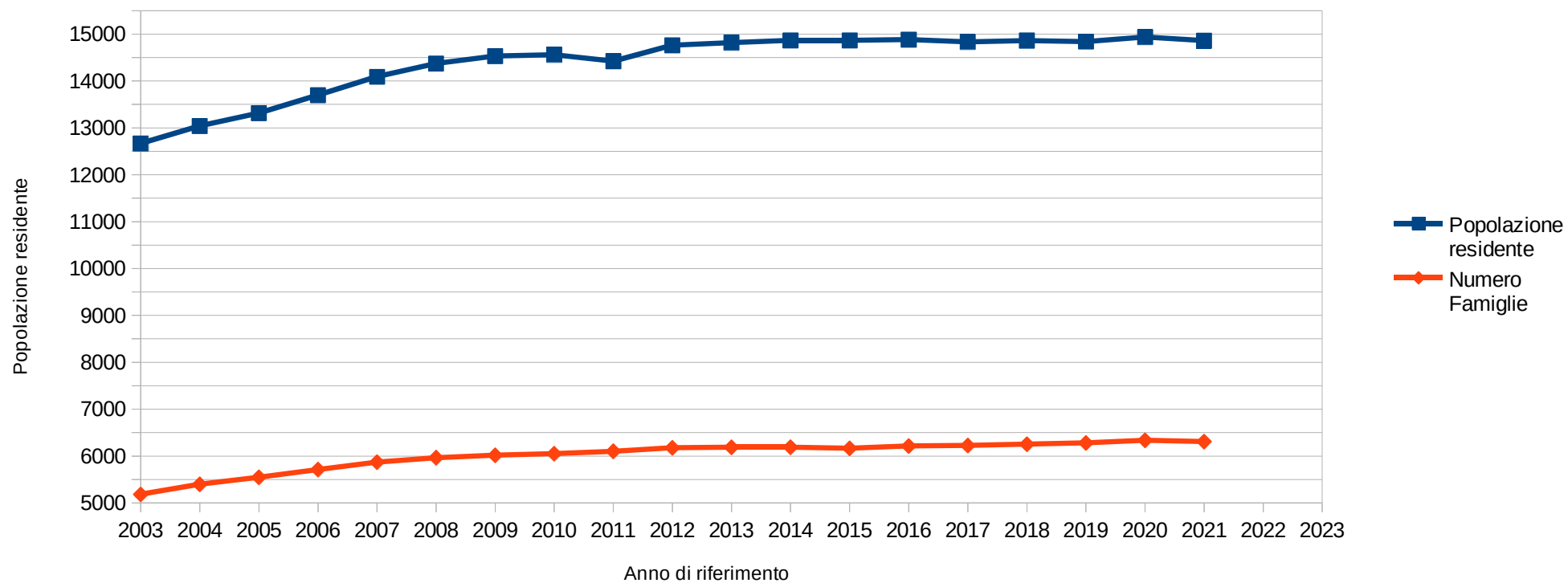
<b>TERRITORIO</b>	<b>CIFRE</b>
Superficie in kmq	25,3
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	2
Autostrade in km	3,1
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	12,9
Strade Comunali in km	94
Piste ciclabili in km	18,3
Ferrovia Mi-BO in km	2,7
Ferrovia Alta Velocità in km	3,1
Verde Pubblico mq/abitante	36,39
Raccolta rifiuti totale in ql.*	147.347
Raccolta Differenzia dei rifiuti	71,37 %
Stazione ecologica attrezzata	SI
N. 2 Ecostation per la raccolta dei rifiuti differenziati e non (area Caserma CC e area di via Moro)	Si
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	Si (Delibera C.C. 52/2017)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	Si (Delibera C.C. 53/2017)
Piano per le Attività Estrattive (PAE) approvato	Si (Delibera C.C. 23/2019)
Rete fognaria in km	86
Depuratori	2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	77
Punti luce illuminazione pubblica	3.526

## 4.2 Popolazione

## Situazione al 31 dicembre 2021

Abitanti: 14.859  
Superficie: 25,30 Km<sup>2</sup>  
Densità: 587,31 ab/Km<sup>2</sup>  
Famiglie: 6.307

## Popolazione residente 2001-2021

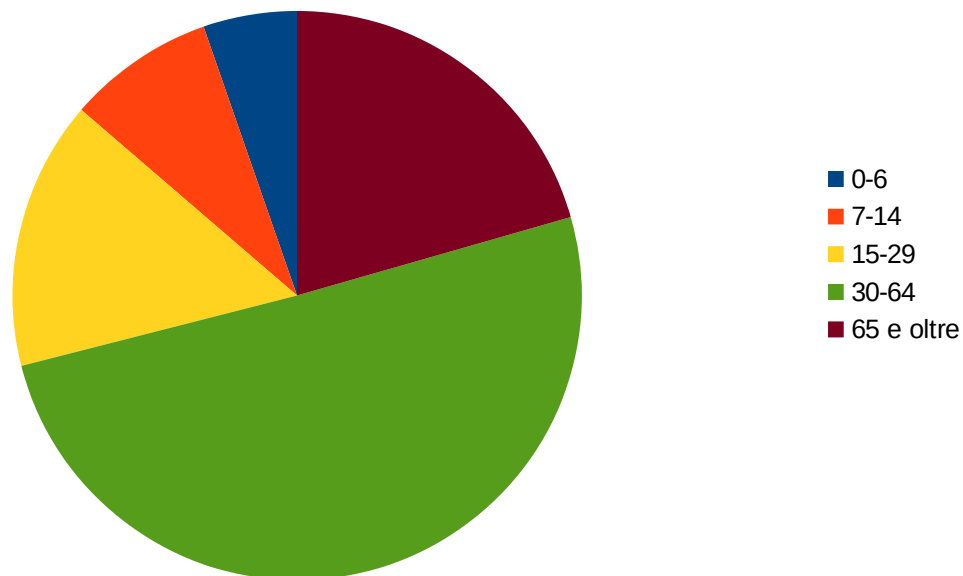


Al 31 dicembre 2021 la popolazione residente nel Comune di Rubiera ammonta a 14.859 unità con un lieve decremento di 77 unità rispetto l'anno precedente. Il numero delle famiglie passa da 6.334 a 6.307 con un lieve decremento di 27 unità mantenendo sempre una media di componente per famiglia pari a 2,3 unità.

#### Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

0-6 anni:	791
7-14 anni:	1.243
15-29 anni:	2.271
30-64 anni:	7.500
65 anni e oltre:	3.054

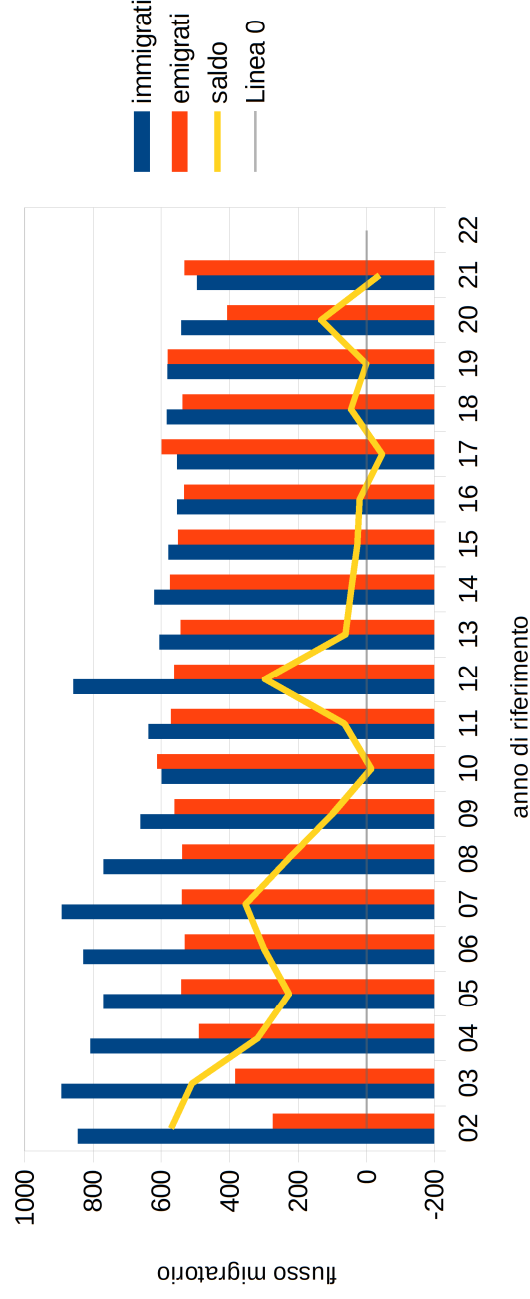
Distribuzione della popolazione 2021



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

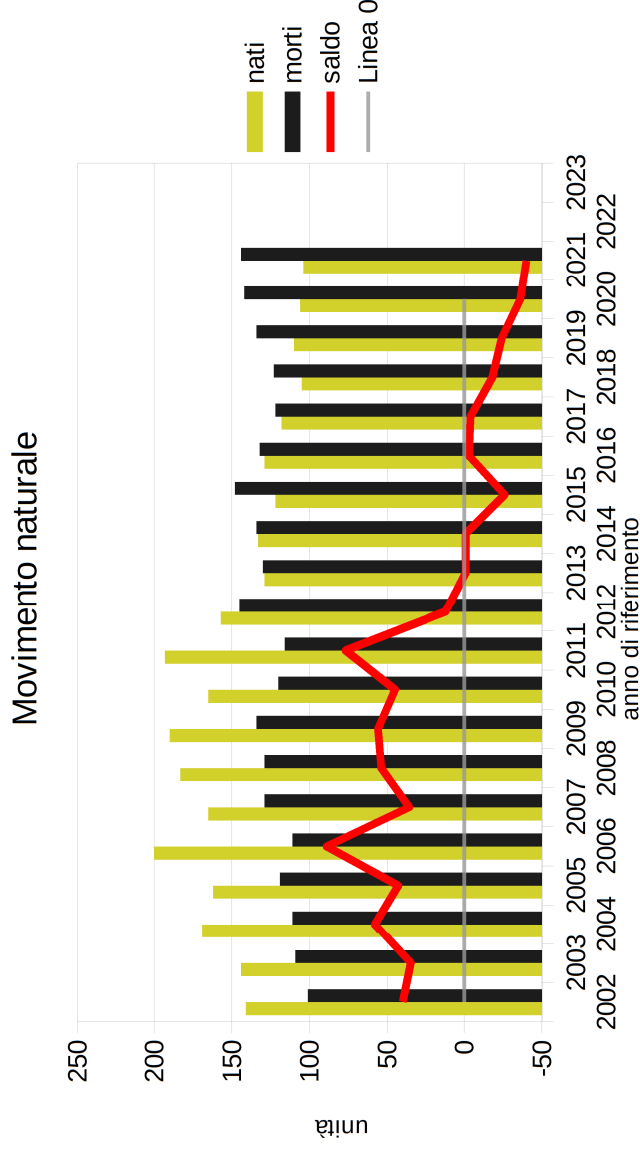
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali. Nel 2002, i giovani erano il 13,7% della popolazione, gli adulti il 67,7%, gli anziani il 18,6%. Nel 2020 tali valori rappresentano, rispettivamente il: 14,27%, 65,54% e 20,20% e nel 2021 sono rispettivamente il **13,70%**, il **65,75%** ed il **20,55%**.

### Saldo migratorio

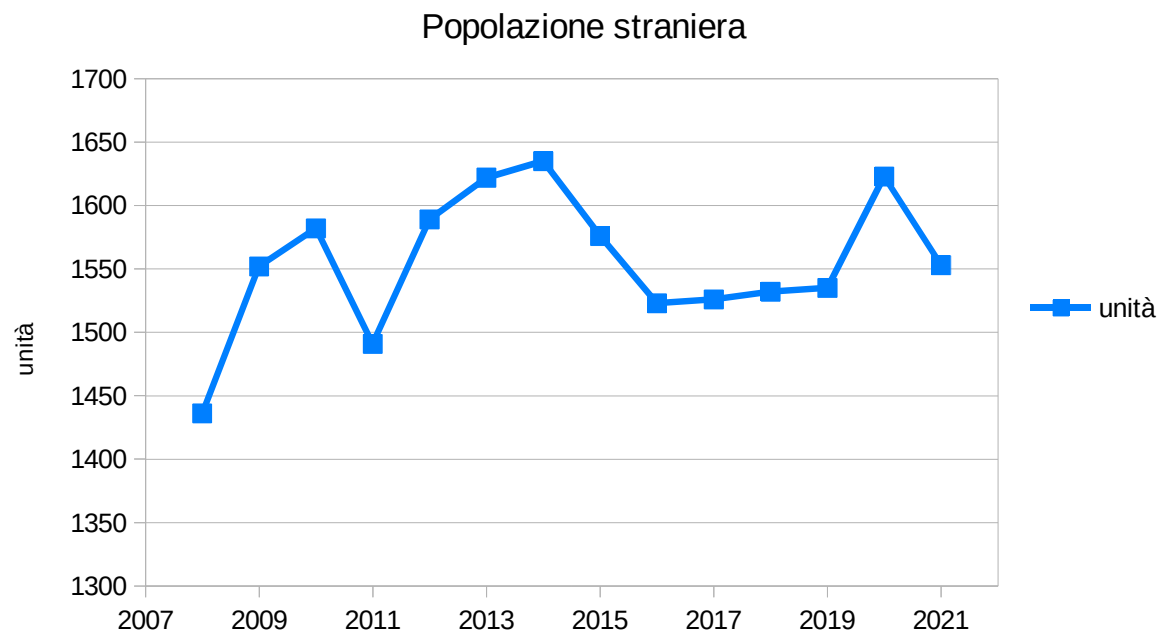


Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe. La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Rubiera è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero che ha conosciuto, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, una battuta d'arresto come confermano i dati, tanto da fare registrare, nel 2010, un saldo negativo (i cancellati dall'anagrafe della popolazione residente erano in numero maggiore rispetto gli iscritti). Dopo una ripresa nel 2011 e nel 2012, l'anno 2013 registrata un calo delle iscrizioni nell'anagrafe della popolazione residente e dal 2014 si conferma questa tendenza. L'anno 2017 presenta un saldo negativo, recuperato nel 2018, mentre nel 2019 il saldo è positivo per una sola unità in quanto le iscrizioni sono 581 e le

cancellazioni sono pari a 580 unità. Al 31 dicembre 2020 si verifica un saldo positivo pari a + 133 unità essendo 407 i cittadini emigrati e 540 i cittadini immigrati nel comune. **Nel 2021 la situazione muta in quanto gli immigrati sono 495 a fronte di 531 emigrati che determinano una differenza di -37 unità.**



Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. Fino al 2012, come evidenziato dall'andamento della linea del saldo (differenza tra nati e morti), il comune di Rubiera è caratterizzato da un numero maggiore di nascite rispetto ai decessi. Dall'anno 2013 si registra un saldo negativo nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati, confermato anche nel 2014 con 133 nati e 134 deceduti. In calo il dato del 2015 con un saldo negativo di - 26, che migliora nel 2016, pur restando negativo - 3, esattamente come nel 2017. Il 2018 conferma la tendenza locale e nazionale del calo delle nascite con saldo negativo di 18 unità. Il saldo negativo è confermato nel 2019 e, soprattutto, nel 2020 con 106 nascite contro 142 decessi che determinano una differenza significativa di - 36 unità. **Nel 2021 continua il saldo negativo a seguito della registrazione di 104 nati e 144 morti determinando una differenza di -40.**



La presenza di cittadini stranieri è aumentata nel tempo. In particolare si nota il balzo di crescita dei cittadini comunitari dovuto, principalmente, all'ingresso nella Unione Europea, dal 2007 in poi, di nuovi Paesi.

In termini percentuali si è passati da 902 stranieri nel 2004, che rappresentavano il 7% della popolazione a 1.633 nel 2013, corrispondenti all'11%. Nel 2014 gli stranieri residenti sono 1.638 a conferma del dato già registrato nel 2013. Di poco inferiore il numero di stranieri nel 2015 che ha fatto segnare 1.576 persone con cittadinanza non italiana. Il calo del numero di cittadini stranieri è proseguito anche nel 2016 e 2017 con 1.528 unità totali, il 9,7% della popolazione residente. Nel 2019 le famiglie con almeno un componente straniero sono 762. Al 31 dicembre 2019 gli stranieri residenti a Rubiera sono 1.535, di cui 362 comunitari e 1.173 non comunitari, e rappresentano il 10,34 della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è la Romania con il 18,5%, seguita dall'Albania con il 12,5% e dalla Repubblica cinese con l'8,14%. Al 31 dicembre 2020 gli stranieri residenti a Rubiera sono 1623 di cui 382 comunitari e 1241 non comunitari, e rappresentano il 11% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa continua ad essere quella rumena (302) con il 19%, seguita dall'albanese con il 13% e dalla marocchina con il 9%.

**Al 31 dicembre 2021** gli stranieri complessivamente residenti sono **1.553** di cui **345 comunitari e 1028 provenienti da paesi non comunitari e rappresentano il 10,45% della popolazione residente**. La comunità straniera più numerosa continua ad essere quella rumena (275) con il 17,7%, seguita dall'albanese con il 14,5% (226 persone) e dalla marocchina con il 9% (147 persone). Le famiglie con almeno una persona di origine straniera sono **776**.

Si evidenzia che dal 2016 al 2019 ben 231 cittadini di origine straniera hanno acquisito la cittadinanza italiana mentre, nel 2020, i cittadini di origine straniera che hanno ottenuto la cittadinanza italiana sono stati solo 30. Nel corso del 2021 **i nuovi cittadini italiani sono stati 43**.

Al 31 dicembre 2019 i cittadini di Rubiera residenti all'estero sono 480 di cui 263 in Unione Europea e 217 in Paesi non appartenenti all'Unione mentre al 31 dicembre 2020 i rubieresi residenti all'estero sono 511 di cui 289 in Unione Europea e 222 in paesi non appartenenti all'Unione. Aumenta costantemente il numero dei cittadini rubieresi residenti all'estero che passa a **546** di cui 187 in Unione Europea e 359 in Paesi non aderenti all'Unione Europea. Il dato risente anche della "Brexit" in quanto i cittadini residenti rubieresi nel Regno Unito sono 135. **Dal 2019 al 2021 i cittadini residenti all'estero sono aumentati del 13,75%.**

### INDICI DI VECCHIAIA, DIPENDENZA STRUTTURALE E RICAMBIO INDICI DI NATALITA' E MORTALITA'

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2003	132,3	49,2	90,5	161,6	11,6	8,8
2004	126,7	49,4	89,0	159,2	13,1	8,6
2005	121,9	50,1	88,7	155,5	12,3	9,0
2006	118,4	49,4	90,1	137,1	14,8	8,2
2007	115,5	50,3	93,1	131,9	11,9	9,3
2008	112,4	50,2	96,0	128,5	12,9	9,1
2009	111,1	50,0	98,9	119,0	13,1	9,3
2010	109,2	50,7	103,7	115,7	11,3	8,3
2011	109,5	51,0	110,5	125,2	13,3	8,0
2012	109,8	53,1	116,7	120,6	10,8	9,9
2013	109,3	53,0	124,4	117,9	8,7	8,8
2014	111,7	52,9	127,8	114,5	9,0	9,0
2015	115,5	53,4	135,2	113,7	8,2	10,0
2016	119,3	53,9	141,0	107,5	8,7	8,9
2017	122,9	53,7	144,1	107,7	7,9	8,2
2018	127,8	52,8	148,7	108,3	7,1	8,3

2019	131,6	52,7	152,2	118,1	7,5	9,0
2020	138,6	53,2	152,4	117,0	7,2	9,7
2021	140,6	52,7	153,7	120,9	-	-

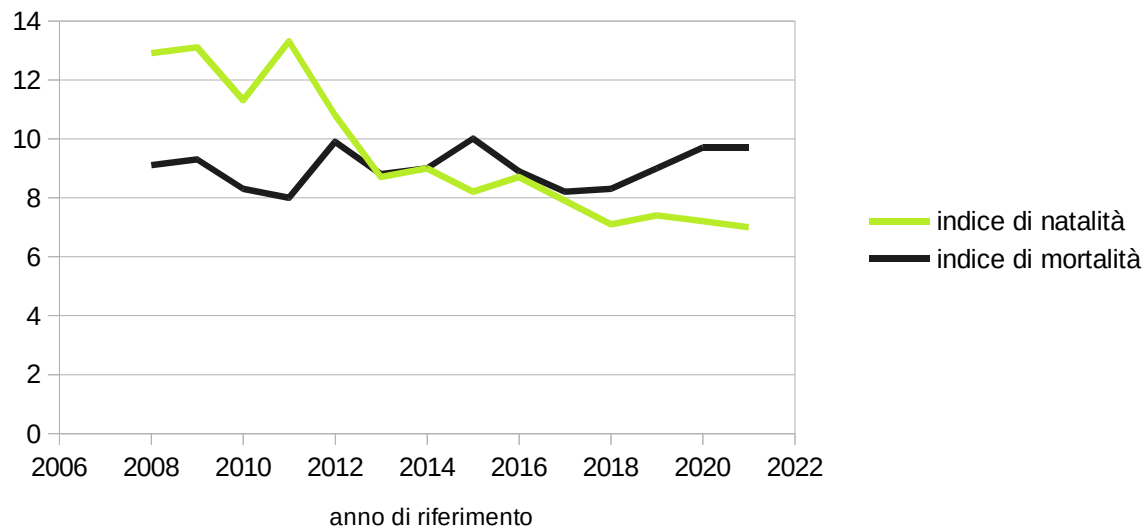
In questa tabella sono riportati i valori di dipendenza strutturale, ricambio della popolazione attiva ed indice di vecchiaia.

L'indice di **dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nel 2019 l'indice è pari a 52,7, decresce leggermente nel 2020 a 53,2 per assestarsi a 52,7 nel 2021. Di conseguenza nel 2021, teoricamente a Rubiera, **ci sono 52,7 individui a carico ogni 100 che lavorano.**

L'indice di **ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione di età compresa tra i 60 e i 64 anni e quella compresa tra i 15 e i 19 anni. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2019 è pari a 118,1 scendendo leggermente a 117,0 nel 2020 e **risalendo a 120,9 nel 2021**. Ne consegue che, a Rubiera, la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Infine, l'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Nel 2018 l'indice di vecchiaia presenta 127,8 anziani ogni 100 giovani. Nel 2019 il dato è confermato con 131,6 passando nel 2020, a 138,6. **Nel 2021** ci sono 140,6 anziani ogni 100 giovani.

Indici natalità e mortalità



L'**indice di natalità** rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti e l' **Indice di mortalità** rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

L'età media dei cittadini rubieresi continua costantemente ad alzarsi passando da 42,2 nel 2003 a 44,4 nel 2021.



### 4.3 Contesto socio economico

(fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, marzo 2022).

Nella nuova edizione degli scenari previsionali, Prometeia rivede al ribasso (rispetto all'edizione dello scorso gennaio 2022), le stime relative al biennio 2022-23, con riferimento sia al valore aggiunto, sia alle unità di lavoro.

Le stime per il 2021 indicano un rimbalzo del valore aggiunto (calcolato in termini reali) a livello regionale pari al +7,2% sul 2020. A livello provinciale guidano la ripresa Modena (+9,8%), Reggio Emilia (+7,8%) e Ravenna (+7,5%), mentre all'opposto si collocano Rimini (+5,2%), Ferrara e Piacenza (+6,2%). Il valore aggiunto è stimato in crescita anche nel 2022 pur ad un ritmo molto meno sostenuto, con un valore medio regionale pari al +2,2% (dal +4,1% previsto a gennaio).

A livello provinciale si prevedono valori relativamente allineati tra loro, ricompresi tra il massimo di Modena (+3,1%) e il minimo di Parma (+1,8%). La crescita è prevista continuare anche nel corso del 2023 con una media regionale pari a +2,4%: Modena si conferma la provincia più dinamica (+3,3%) e Parma, Ravenna e Rimini le province meno dinamiche (+2,4% per tutte e tre).

Anche in termini di unità di lavoro il 2021 ha significato un evidente rimbalzo dei valori (sul 2020), che a livello regionale è risultato pari al +7,7% (in crescita dal +6,1% stimato a gennaio). Più dinamiche le province di Ravenna (+11,2% e Parma (+9,6%), meno dinamiche Modena (+5,1%) e Piacenza (+5,9%).

Il 2021 si è concluso con un nuovo slancio delle attività imprenditoriali reggiane e ha fatto registrare sia un aumento degli avvii, che un contestuale calo delle chiusure d'impresa. Il numero delle imprese registrate si porta così a 54.470 unità, con una variazione annuale, rispetto al 2020, di 506 imprese in più, pari ad un +0,94%. Si confermano pertanto i dati incoraggianti sulla tenuta del tessuto economico reggiano, caratterizzato da un'imprenditorialità diffusa: 93 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 a livello regionale e 87 a livello nazionale).

Dall'analisi elaborata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sui dati rilasciati dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio, l'anagrafe ufficiale delle imprese italiane, tra gennaio e dicembre 2021, **nel registro camerale si sono iscritte 3.099 nuove imprese, corrispondenti al 15,5% in più rispetto alla fine del 2020.** La ripresa ha effetti anche sulle cancellazioni dal registro camerale: le chiusure (cessazioni non d'ufficio) registrano un calo del 3%. Le 2.593 mila cessazioni di attività, rilevate tra gennaio e dicembre dell'anno appena concluso, costituiscono il valore più basso degli ultimi tredici anni, persino più contenuto rispetto al punto di minimo già registrato nel 2020.

Nel **comune di Rubiera**, le imprese registrate, i settori di attività, le imprese straniere, quelle femminili e giovanili nell'anno 2021, sono sintetizzate nelle tabelle che seguono:

**Imprese registrate, attive, iscritte, cessate nei comuni del distretto di Scandiano – anno 2021***fonte: rielaborazione da dati Infocamere*

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	
				Totali	di cui: non d'ufficio
RE036 RUBIERA	1.347	1.198	76	70	70
RE014 CASTELLARANO	1.224	1.103	64	56	56
RE012 CASALGRANDE	1.591	1.406	91	72	72
RE040 SCANDIANO	2.445	2.225	137	127	125
RE003 BAISO	320	303	17	22	22
RE044 VIANO	337	320	12	14	13
RE033 REGGIO EMILIA	20.747	18.365	1.354	959	956

**Unità locali registrate per attività economica e comune nel distretto di Scandiano – Anno 2021***fonte: rielaborazione da dati Infocamere (con omissione delle attività meno significative)*

Comune	A Agricoltura, silvicoltura pesca	C Attività manifatturiere	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzino	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	Totale
RE036 RUBIERA	135	253	214	431	72	116	44	55	120	58	54	26	63	60	<b>1.749</b>
RE014 CASTELLARANO	76	277	212	354	93	88	30	25	92	69	46	20	54	45	<b>1.516</b>
RE012 CASALGRANDE	106	432	307	500	94	125	29	42	103	60	60	28	56	66	<b>2.036</b>
RE040 SCANDIANO	188	470	593	756	80	169	41	66	147	99	72	33	130	68	<b>2.965</b>
RE003 BAISO	104	63	34	69	20	26	7	11	11	6	6	2	10	6	<b>383</b>
RE044 VIANO	91	76	57	63	19	32	7	9	13	8	8	2	8	8	<b>413</b>

**Imprese straniere registrate per attività economica nel comune nel distretto di Scandiano - Anno 2021***fonte: rielaborazione da dati Infocamere (con omissione delle attività meno significative)*

Comune	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	C Attività manifatturiere	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	Totale
RE036 RUBIERA	1	11	44	38	9	16	2	3	4	6	1	5	9	150
RE014 CASTELLARANO	0	30	28	30	3	16	-	2	4	4	2	3	7	132
RE012 CASALGRANDE	1	42	42	35	7	19	2	-	1	12	1	3	10	176
RE040 SCANDIANO	1	44	115	62	2	20	2	1	6	3	-	17	8	282
RE003 BAISO	1	9	3	7	-	2	-	-	0	1	-	-	-	23
RE044 VIANO	1	5	5	9	-	2	1	-	-	0	-	1	-	24

**Imprese femminili registrate per attività economica e comune nel distretto di Scandiano - Anno 2021***fonte: rielaborazione da dati Infocamere (con omissione delle attività meno significative)*

Comune	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	C Attività manifatturiere	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	Totale
RE036 RUBIERA	26	17	12	86	5	28	12	7	21	10	15	6	28	10	291
RE014 CASTELLARANO	18	27	4	66	7	22	7	2	20	15	13	3	32	11	251
RE012 CASALGRANDE	28	41	16	60	7	33	5	7	16	13	20	8	33	11	302
RE040 SCANDIANO	39	55	27	173	2	51	7	9	23	11	21	4	73	11	516
RE003 BAISO	20	7	-	14	1	11	1	1	2	1	1	-	5	2	66
RE044 VIANO	13	7	-	13	-	4	1	1	1	3	2	1	6	1	53

**Imprese giovanili registrate per comune nel distretto di Scandiano - Anno 2021**

fonte: rielaborazione da dati Infocamere

Comune	Impresa giovanile		
	No	Si	Totale
RE036 RUBIERA	1.239	108	<b>1.347</b>
RE014 CASTELLARANO	1.118	106	<b>1.224</b>
RE012 CASALGRANDE	1.451	140	<b>1.591</b>
RE040 SCANDIANO	2.252	193	<b>2.445</b>
RE003 BAISO	293	27	<b>320</b>
RE044 VIANO	315	22	<b>337</b>

Osservando l'andamento settoriale nella provincia di Reggio Emilia, si mantiene **molto dinamica la crescita delle imprese per il settore delle costruzioni** (+2,2%, raggiungendo 11.956 imprese), e conseguentemente per le **attività immobiliari** (+1,98%); in crescita le attività scientifiche e professionali (+1,25%), i servizi di informazione e telecomunicazione (+2,22%), le attività finanziarie e assicurative (+2,14%), il noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3,46%).

Il commercio al dettaglio è stato duramente colpito dalla pandemia nel 2020, ma lo scorso anno ha colto solo in parte la successiva ripresa, frenato ancora dalla pandemia nel primo trimestre, ma soprattutto dall'accelerazione dei processi di cambiamento in corso nel settore del commercio e nei comportamenti dei consumatori. **Il 2021 si è chiuso a livello regionale con un recupero del valore delle vendite del 4,2 per cento.** È stata la crescita più ampia mai registrata dall'avvio della rilevazione, ma non ha permesso di recuperare il valore delle vendite realizzate nel 2019 rispetto al quale quelle del 2021 sono risultate ancora inferiori del 2,8 per cento.

Nel complesso del 2021 la ripresa delle vendite è stata trainata dal **boom dello specializzato non alimentare**, sostenuto dal recupero dei consumi dilazionati in precedenza a seguito della pandemia, ma non si è estesa alle strutture dello specializzato alimentare.

**Dati occupazionali**

(Fonti: 10° Rapporto sulla coesione sociale Reggio Emilia – CCIAA di R.E- aprile 2022; Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente Provincia di Reggio Emilia IV trimestre 2021- Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti - Agenzia Regionale per il lavoro Emilia-Romagna)

Il trend 2021 dei dati relativi alla disoccupazione, l'occupazione e gli inattivi, in ambito provinciale, attesta una **leggera crescita degli occupati** dopo un 2020 negativo (con un aumento sia dei disoccupati che degli inattivi e un calo degli occupati).

Cala inoltre il numero dei disoccupati e degli inattivi. La crescita degli occupati compensa solo parzialmente il forte calo del 2020.

-Nell'arco di due anni il saldo degli occupati è ancora negativo, con -5.600 (-2,3%). Con la pandemia sono aumentati in modo particolare anche gli inattivi (+6.255; +3,2%).

La rimonta delle assunzioni, dalla fine del *lockdown* a maggio 2020, ha subito alterni rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia.

Al netto dei fenomeni di stagionalità, le posizioni dipendenti sono cresciute di 5.152 unità nell'intero 2021, di cui 1.199 unità nel quarto trimestre.

A pesare maggiormente da noi è la **mancanza di candidati**, rispetto alla preparazione inadeguata, che è in linea con il resto del paese.

I mestieri in cui il reperimento è più difficile sono gli **operai specializzati**, seguiti da dirigenti, professioni intellettuali ad alta specializzazione e professioni tecniche. Allo stesso tempo, però, i posti di lavoro richiesti nel complesso sono maggiori nelle attività della ristorazione e delle pulizie.

In tutta la provincia di Reggio i disoccupati sono 10.800. Anche se tutti fossero disposti e adeguati a ricoprire i ruoli richiesti, difficilmente potrebbero far fronte ai quasi 40.000 contratti di lavoro attivati dalle imprese.

Indicativamente le imprese reggiane devono **reperire fuori provincia parte della forza lavoro necessaria**.

Poi c'è il tema dell'esperienza richiesta, che riguarda il 65% dei posti vacanti. La percentuale è alta, ma in linea col contesto regionale e nazionale, se non addirittura minore. Diciamo che non è una caratteristica del sistema imprenditoriale reggiano, ma più del contesto nazionale.

Infine, c'è il tema delle **condizioni di lavoro offerte**. I **contratti a tempo indeterminato** proposti sono quasi il 18% (sopra la media nazionale e regionale), e la metà sono a **tempo determinato**. Spicca però un maggiore ricorso nella nostra provincia a **contratti precari** (interinali, collaboratori e altri non dipendenti).

### Iscritti al centro per l'impiego domiciliati nel distretto di Scandiano

Fonte: elaborazioni del centro per l'impiego su dati SILER dell'Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, giugno 2022

COMUNE	AL 31/12/2020	AL 31/12/2021
BAISO	298	298
CASALGRANDE	1.650	1.664
CASTELLARANO	1.253	1.261
RUBIERA	1.090	1.135
SCANDIANO	2.071	2.028
VIANO	237	236
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>6.599</b>	<b>6.622</b>
<b>TOTALE PROVINCIALE</b>	<b>43.286</b>	<b>44.188</b>

### Turismo

(fonti: Report Istat, movimento turistico in Italia gennaio-settembre 2021; ufficio studi Regione Emilia-Romagna)

Nel 2021 i flussi turistici di tutti i Paesi europei sono ancora **profondamente segnati dalla pandemia da Covid-19, che ha fortemente limitato la mobilità** delle persone. Eurostat stima, infatti, che il numero delle notti trascorse (presenze) nelle strutture ricettive nell'Unione europea (UE 27) sia pari a circa 1,1 miliardi nei primi otto mesi del 2021, valore analogo a quello dello stesso periodo del 2020, ma inferiore di circa il 50% rispetto al 2019, anno precedente la pandemia.

Per quanto riguarda il Comune di Rubiera, l'incremento dei pernottamenti nel 2021 rispetto al 2020 (+8,78% dallo scorso anno) dimostra che Rubiera si conferma nel ruolo "turismo d'affari" presso le strutture alberghiere del territorio

**Tab. arrivi e Presenze di italiani e stranieri – Provincia di Reggio Emilia - Periodo relativo all'anno 2021, gennaio - dicembre**

(fonte: elaborazione dati a cura del servizio statistica della Regione Emilia-Romagna)

Reggio nell'Emilia						
Comune	Italiano		Straniero		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Albinea	654	930	1.454	3.161	2.108	4.091
Bagnolo in Piano	2.657	19.213	532	3.932	3.189	23.145
Boretto	908	1.782	258	412	1.166	2.194
Brescello	3.585	5.657	855	1.314	4.440	6.971
Cadelbosco di Sopra	3.037	6.732	443	934	3.480	7.666
Carpineti	1.186	5.775	110	437	1.296	6.212
Casalgrande	4.503	7.696	1.265	2.300	5.768	9.996
Casina	415	872	50	93	465	965
Castellarano	1.229	2.671	170	782	1.399	3.453
Castelnovo ne' Monti	5.342	12.604	421	935	5.763	13.539
Cavriago	3.920	9.127	1.154	2.745	5.074	11.872
Canossa	454	1.426	72	207	526	1.633
Correggio	8.110	17.306	2.057	3.873	10.167	21.179
Gattatico	162	1.993	12	187	174	2.180
Gualtieri	987	1.572	197	384	1.184	1.956
Guastalla	2.351	4.809	196	398	2.547	5.207
Luzzara	611	1.418	139	322	750	1.740
Novellara	1.032	3.174	45	91	1.077	3.265
Poviglio	1.760	6.806	185	688	1.945	7.494
Quattro Castella	822	2.814	739	1.799	1.561	4.613
Reggiolo	5.448	11.418	1.240	2.721	6.688	14.139
Reggio nell'Emilia	80.428	151.367	20.824	45.783	101.252	197.150
Rolo	242	2.864	7	25	249	2.889
<b>Rubiera</b>	<b>11.110</b>	<b>22.214</b>	<b>4.849</b>	<b>6.452</b>	<b>15.959</b>	<b>28.666</b>
Scandiano	3.301	6.885	1.153	3.014	4.454	9.899
Toano	876	2.012	135	278	1.011	2.290
Ventasso	11.479	43.211	899	2.005	12.378	45.216
Viano	1.952	2.621	1.064	2.282	3.016	4.903
Villa Minozzo	515	1.846	27	81	542	1.927
Altri comuni non diffondibili*	18.223	56.061	4.320	8.739	22.543	64.800
<b>Totale provincia di Reggio nell'Emilia</b>	<b>177.299</b>	<b>414.876</b>	<b>44.872</b>	<b>96.374</b>	<b>222.171</b>	<b>511.250</b>

\* = Baiso, Bibbiano, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di Sotto, Fabbrico, Montecchio Emilia, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Vetto e Vezzano sul Crostolo

## Flussi pernottamenti 2017- 2021

<b>Comuni</b>	<b>Anno 2015 (presenze)</b>	<b>Anno 2016 (presenze)</b>	<b>Anno 2017 (pernottamenti)</b>	<b>Anno2018 pernottamenti</b>	<b>Anno2019 pernottamenti</b>	<b>Anno 2020 pernottamenti</b>	<b>Anno 2021 pernottamenti</b>
Reggio Emilia	299.866	336.620	360.540	367.647	373.686	154.050	197.150
Correggio	39.002	41.473	47.246	49.706	49.848	20.262	21.179
Rubiera	36.491	38.709	51.219	50.566	45.354	26.353	28.666

*(fonte: rielaborazione dai dati statistici Regione Emilia-Romagna)*

## 5. Analisi strategica delle condizioni interne

### 5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

#### Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

#### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto/	Società sportive di volta in volta individuate
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	diretta	-----



**Servizi gestiti in concessione a privati**

<b>Servizio</b>	<b>Affidatario</b>	<b>Scadenza affidamento</b>
Accertamento e riscossione Canone unico pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2024
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianto natatorio Komodo	Unica Srl	28/02/2036
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2024
Gestione campi da tennis e Palestra Mari	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	31/12/24

**Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate**

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Centrale unica di committenza	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio personale	Unione Tresinaro Secchia
Controllo di gestione	Unione Tresinaro Secchia

**Servizi gestiti tramite enti o società partecipate**

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)</b>
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Ireti Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	concessione	Ireti Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

**Servizio Idrico Integrato:**

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I. A seguito di operazioni societarie succedutesi nel corso del tempo, nei servizi già affidati a Agac S.p.A. è subentrato come concessionario Iren S.p.A. e che le attività di gestione sono passate alla società di primo livello "Iren Acqua Gas S.p.A.", soggetta a direzione e controllo di Iren S.p.A. per tutto il territorio di rispettiva competenza della provincia di Reggio Emilia. Con efficacia dal 1.1.2016, Iren Acqua Gas S.p.A. a seguito di fusione per incorporazione con Iren Emilia S.p.A. e altre società del gruppo, ha modificato la denominazione in Ireti S.p.A..

**Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:**

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli

obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

### **Servizio di distribuzione del gas naturale:**

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

### **Trasporto pubblico locale:**

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore ( per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ; • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con

documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Acm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Rubiera non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

### Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Attività Svoluta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	<b>Iren S.p.a.</b>	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.	1.276.225.677	0,16%
2	<b>Agac Infrastrutture Spa</b>	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	1,36%
3	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b>	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,054%
4	<b>Agenzia per la mobilità Reggio Emilia</b>	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).	3.000.000	2,30%
5	<b>Lepida Scpa</b>	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.	69.881.000,00	0,00%

## Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	<b>Acer Azienda Casa Reggio Emilia</b>	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.	2.288.933	2,19%
2	<b>Consorzio Act</b>	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente	9.406.598	2,30%
3	<b>Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale</b>	Per ogni Parco e per la Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" è costituito un organo denominato Comunità del Parco (o della Riserva), composto dai Sindaci, o loro amministratori locali delegati, dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco (o della Riserva),	350.995	6,67%
4	<b>Destinazione turistica Emilia</b>	Destinazione turistica svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.		

## 5.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le nuove azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)

- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

### 5.3 Risorse finanziarie

Il Comune di Rubiera presenta tendenzialmente una situazione finanziaria adeguata soprattutto sul fronte delle entrate proprie: viene garantito un livello alto di servizi, coerente con il bisogno del territorio, e storicamente un quota delle entrate correnti viene destinata a finanziare spese in c/capitale.

La pressione fiscale è in linea con la media regionale, così come medi sono gli standard tariffari applicati secondo un criterio di progressività rispetto alla fasce Isee; da molti anni non vengono contratti nuovi prestiti al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e ciò ha determinato una notevole riduzione del tasso di indebitamento procapite.

Nel 2022 l'aumento di spesa dovuto ai significativi rincari delle materie prime e dell'energia e il calo del gettito dell'addizionale Irpef impongono l'utilizzo del fondone Covid non applicato agli esercizi 2020 e 2021 e vincolato nell'avanzo di amministrazione, oltre che di una quota di avanzo accantonato proprio per far fronte all'aumento dei costi energetici.

In vista della predisposizione del Bilancio di previsione 2023-2025 è utile perseguire una politica di razionalizzazione delle spese valutando anche la possibilità di aumentare le tariffe di alcuni servizi in coerenza con i criteri fissati nel successivo paragrafo 5.3.3.

#### 5.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Le opere in corso al 30 novembre 2022 sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice bilancio	Descrizione opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
05012	Rifunzionalizzazione Torre dell'Orologio	1.285.000	.X		
10052	Messa in sicurezza Ponte Montecatini	850000	X		
6012	Realizzazione campo sportivo in erba sintetica	365000	X		
10052	Manutenzioni straordinarie viabilità – Via Mascagni, Via Puccini, Via Emilia SS9	390000	X	X	

Di seguito i progetti del PNNR presentati dal Comune di Rubiera ammessi, non ammessi e in attesa di valutazione.

## AMMESSI

	AVVISO	CODICE AVVISO PNRR	ENTE	OGGETTO	CUP	COSTO STIMATO INTERVENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	M2 C4 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2020	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Efficientamento energetico per edifici pubblici di cui al DM 14/01/2020 - Palazzo Sacrati	J26J20000930005	90.000,00	90.000,00
2	M2 C4 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2021	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Efficientamento energetico Palabursi, sede comunale, scuola De Amicis	J29J21007810001	180.000,00	180.000,00
3	M2 C4 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2022	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Riqualificazione energetica e efficientamento centrale termica Corte Ospitale	J24J22000460006	90.000,00	90.000,00
4	M2 C4 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2023	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Riqualificazione energetica Bocciodromo	J24J22000830006	90.000,00	90.000,00
5	M2 C4 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni anno 2024	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Riqualificazione energetica impianti sportivi zona Mari	J24J22000840006	90.000,00	90.000,00
6	"Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2" Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	M2 C4 I2.2	Min. Interno	Messa in sicurezza Ponte Montecatini sul torrente Tresinaro	J24J21000010001	850.000,00	850.000,00
7	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	M4 C1 I1.3	Min. Istruzione	Riqualificazione spazio esterno scuola De Amicis	J21B22000900006	52.100,00	52.100,00
8	Missione 1 - Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA . – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale	M1 C1 I1.4	Ministero innovazione tecnologica	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	J21F22000450006	20.000,00	155.234,00
<b>TOTALE CONTRIBUTO</b>						<b>1.462.100,00</b>	<b>1.597.334,00</b>

Ad oggi i finanziamenti ricevuti sono così classificabili:

- gli interventi da 1 a 6 si riferiscono alle linee di finanziamento di cui all'art. 1 comma 27-38 e sg della L. 160/2019 annualità 2020,2021 e 2022 e all'art. 1 comma 139 e sg della L. 145/2018 graduatoria 2021 confluite nel PNRR così come evidenziato nella delibera di Giunta comunale n. 145/2022;
- l'intervento 7 è relativo a un finanziamento nativo PNRR che verrà destinato ad allestire l'area esterna della scuola elementare De Amicis;
- l'intervento 8 riguarda un finanziamento per l'innovazione e la transizione digitale assegnato al Comune su azioni realizzate dal Servizio Informativo Associato dell'Unione Tresinaro Secchia a cui è stata trasferita la funzione relativa alla gestione dei servizi informativi.

Dal punto di vista organizzativo la pianificazione e attuazione dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e la messa in sicurezza del territorio rientrano tra le attività ordinarie del servizio lavori pubblici e sono garantite dalla normale dotazione organica dell'ufficio, ragion per cui ad oggi non si è reso necessario attivare assunzioni di personale a tempo determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 bis del D.L. 152/2021.

E' garantito l'equilibrio di bilancio: gli interventi dovrebbero ridurre i consumi energetici e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini in modo strutturale con il conseguente calo della spesa corrente relativa alle utenze e alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

L'Ente ha istituito appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

#### NON AMMESSI

AVVISO	CODICE AVVISO PNRR	ENTE	OGGETTO	CUP	COSTO STIMATO INTERVENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1 Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”,	M4 C1 I1.2	Min. Istruzione	Realizzazione mensa per scuola Fermi	J24E22000380006	65.200,00	65.200,00
2 Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 , Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	M1C3- I2.3	Min. Cultura	Parco Palazzo Rainusso	J27B22000060006	396.000,00	396.000,00
3 Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	M1C3- I1.3	Min. Cultura	Teatro Herberia	J24J22000170006	250.000,00	250.000,00
4 Missione 5 – Inclusione e coesione, Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 - “Sport e inclusione sociale”, finanziato dall'unione europea –	M5C2- I3.1	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo sport	Palasport	J27H22001990006	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE CONTRIBUTO</b>						



## IN ATTESA DI VALUTAZIONE

	AVVISO	CODICE AVVISO PNRR	ENTE	OGGETTO	CUP	COSTO STIMATO INTERVENTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 1.1 Sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione del cambiamento climatico	M2 C4 I1.1	MITE	Realizzazione nuovo Centro di raccolta		857.280,00	857.280,00

### 5.3.2 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Realizzazione nuova Casa protetta
- Efficientamento energetico immobili comunali;
- Nuova isola ecologica

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

### 5.3.3 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili), e la Tari;
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

### 5.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Sono:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2023-2025, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe circa il 70% della spesa totale.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	134.481,27	134.481,27	134.481,27
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	374.691,00	374.691,00	374.691,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	469.750,00	469.750,00	469.750,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	149.106,00	149.106,00	149.106,00
1	6	Ufficio tecnico	669.597,00	669.347,00	669.347,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	134.501,00	134.451,00	134.451,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	350.934,39	215.700,39	215.700,39
1	10	Risorse umane	439.963,90	439.963,90	439.963,90
1	11	Altri servizi generali	145.290,96	145.290,96	145.290,96
3		Funzioni di polizia locale	283.869,05	283.869,05	283.869,05
4		Funzione di istruzione pubblica	2.785.124,07	2.780.372,07	2.777.617,07
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	56.770,00	56.770,00	56.770,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.590.282,75	1.590.282,75	1.590.282,75
<b>TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI</b>			<b>7.584.361,39</b>	<b>7.444.075,39</b>	<b>7.441.320,39</b>
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			<b>10.810.901,75</b>	<b>10.640.336,75</b>	<b>10.637.581,75</b>

### 5.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

### 5.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La grande opportunità di questo momento storico sul fronte delle risorse da destinare a spesa per investimenti è rappresentata dai fondi messi a disposizione dal piano straordinario NextGenerationItalia.

Nella *Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente MIC1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale. Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

**5.3.7 Indebitamento**

La tabella a seguire evidenzia la virtuosità del Comune di Rubiera il debito medio al 31 dicembre 2021 pari a 85 euro circa ad abitante

**Evoluzione indebitamento 2017-2021**

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito	1.706.664,01	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74
Nuovi prestiti					
Prestiti effettivamente rimborsati ( <i>al netto mutui MEF sospesi</i> )	-101.081,26	-105.578,33	-110.276,17	-55.942,51	-120.310,48
Estinzioni anticipate					
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.605.582,75</b>	<b>1.500.004,42</b>	<b>1.389.728,25</b>	<b>1.333.785,74</b>	<b>1.213.475,26</b>

Per il triennio 2023-2025 questa la previsione:

**Evoluzione indebitamento 2023-2025**

<b>Anno</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Residuo debito	1.087.794,74	956.529,74	890.619,74
Nuovi prestiti			
Prestiti effettivamente rimborsati	-131.265,00	-65.910,00	-68.670,00
Estinzioni anticipate			
<b>Totale fine anno</b>	<b>956.529,74</b>	<b>890.619,74</b>	<b>821.949,74</b>

## **5.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa**

### **5.4.1 Equilibri di parte corrente**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente viene garantito nel periodo 2023-2025 compensando le minori entrate e maggiori spese con manovre di contenimento della spesa e attivazione delle leve utili a mantenere un adeguato flusso di risorse in entrata (adeguamento delle tariffe all'indice di rivalutazione Istat)..

### **5.4.2 Equilibri di cassa**

Il Comune di Rubiera non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 6 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

## 5.5 Risorse umane

### 5.5.1 Dotazione organica

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL. La principale tipologia di lavoro flessibile utilizzata è l'assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale educativo con diritto alla conservazione del posto o per la temporanea copertura di posti vacanti. L'utilizzo di tirocini formativi e somministrazione di lavoro è invece marginale.

Negli ultimi anni la legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro e alla difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi. Le retribuzioni vengono adeguate con ritardo dai contratti nazionali e gli aumenti non recuperano pienamente l'aumento del costo della vita mentre il limite del fondo per il salario accessorio rappresenta uno degli ostacoli all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante. Le problematiche del trattamento economico dei dipendenti degli enti locali si riflettono sull'aumento del turn over e sulla difficoltà di reperire profili specializzati come istruttori tecnici e istruttori direttivi tecnici.

Negli anni l'**incidenza dei dipendenti sugli abitanti** e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) <sup>1</sup>	201,10	214,97	215,39	231,61	220,48	232,17
Incidenza spese di personale su spese correnti	23,81	22,00	21,28	25,27	26,69	24,35

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale<sup>2</sup> relativo all'anno 2021, le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento sono residuali.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria B nella quale è inquadrato anche il personale operaio. Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla prevalenza di richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile. Il blocco delle assunzioni degli anni passati e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e

<sup>1</sup> Il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'interno fissa per il triennio 2017-2019 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 19.999 abitanti in 1 a 158.

<sup>2</sup> Rilevazione prevista dal titolo V del D.Lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

dell'anzianità dei dipendenti<sup>3</sup>. Negli ultimi due/tre anni si è verificata una lieve inversione di tendenza a seguito di numerosi pensionamenti (anche favoriti dall'applicazione della normativa “quota 100” e “opzione donna”) e della ripresa delle assunzioni per concorso dal 2019. La media di età si è assestata a 51 anni e l'anzianità a 19.

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti (tabella 9 del Conto annuale anno 2021) si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;
- possibilità di accedere alla formazione, anche attraverso numerosi momenti di formazione interna (è ancora vero?) e l'attività di formazione gestita dall'Unione Tresinaro Secchia con partecipazione a corsi a catalogo e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi; la possibilità di accedere a webinar ha incrementato ulteriormente la possibilità di maggiore partecipazione.
- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**



**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte</b>		Impostare un'organizzazione amministrativa più flessibile e meno onerosa Migliorare la capacità e la velocità nel dare risposte ai cittadini
	<b>02 Coinvolgimento attivo dei Consiglieri</b>		Assegnazione di deleghe per tema, quartiere o frazione

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Lotta alla corruzione</b>	Prefettura, Unione PM	Aumento della consapevolezza di un'amministrazione trasparente e imparziale

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Bilancio flessibile e spending review</b>		Il bilancio diventa uno strumento trasparente e flessibile per garantire i servizi e gli investimenti senza aggravio di oneri per i cittadini

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Politiche tributarie improntate a equità e progressività</b>		Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e alla puntuale gestione delle entrate

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto alla serenità</b>	<b>01 Realizzazione nuova casa protetta aperta</b>	Unione Tresinaro Secchia	Apertura nuova struttura

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare</b>		Efficientamento degli impianti a servizio del patrimonio edilizio comunale , mantenimento dello stesso in sicurezza Riorganizzazione spazi uffici comunali e edilizia convenzionata
	<b>02 Riqualificazione immobili storici : La Corte Ospitale, Palazzo Rainusso, Torre dell'Orologio</b>		Riqualificazione dei manufatti storici e sistemazione delle pertinenze

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Agenda digitale - Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale</b>	Unione Tresinaro Secchia –Gestione unica del personale	Proseguire l'attività di informatizzazione per migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Revisione dell'organizzazione dell'ente in connessione con le politiche sui servizi associati</b>	Unione Tresinaro Secchia – Gestione unica del personale	Pervenire ad una organizzazione più snella ed efficiente
	<b>02 Qualificazione del personale</b>	Unione Tresinaro Secchia –Gestione unica del personale	Migliorare il livello di qualificazione professionale dei dipendenti sia con azioni dal punto di vista assunzionale che della formazione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Miglioramento attività di comunicazione</b>		Raggiungere il cittadino attraverso canali di comunicazione più efficaci

**MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto alla sicurezza</b>	<b>01 Sicurezza tecnologica</b>	Unione Tresinaro Secchia – P.M. SIA	Migliorare la dotazione tecnologia delle forze dell'ordine locali ai fini di un maggior controllo del territorio

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto alla sicurezza</b>	<b>01 Sicurezza di comunità</b>	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini
	<b>02 Lotta alla mafia</b>	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Potenziare il sistema di controlli per contrastare eventuali fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata. Continuare la fondamentale attività di sensibilizzazione culturale

**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Scuola aperta a tutti</b>		Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi sui costi delle famiglie (scuola d'infanzia)

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni</b>		Attivazione di nuovi servizi nelle frazioni del territorio

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Coordinare e incentivare le attività dell'istituzione scolastiche con quelle delle realtà sportive, educative e culturali del territorio</b>		Creare sinergie tra il mondo della scuola e le realtà educative del territorio (Campus)

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi</b>		Potenziamento degli spazi culturali messi a disposizione dei cittadini. Valorizzazione dei talenti rubieresi
<b>Diritto a crescere</b>	<b>02 Trasmissione delle tradizioni</b>		Custodire e trasmettere le tradizioni locali alle giovani generazioni

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Stare insieme e rispettare le regole</b>		Implementare e migliorare le infrastrutture sportive e ricreative del territorio per creare occasioni di incontro e formare al rispetto delle regole

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Diventare grandi</b>		Creazione di spazi autogestiti per lo scambio di esperienze e la promozione di iniziative utili a sentirsi parte della comunità.
	<b>02 Prevenzione del disagio giovanile</b>		Potenziamento della rete di intervento attraverso tutte le agenzie educative del territorio
	<b>03 Riqualificazione e progettazione partecipata Torre dell'Orologio</b>		Potenziamento delle possibilità di realizzare eventi e iniziative auto organizzate

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Realizzazione del nuovo Piano urbanistico generale</b>		Crescere senza consumare
	<b>02 Attuazione area ex scalo</b>		Realizzazione nuovi parcheggi e servizi per la mobilità



**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Politiche ambientali</b>		Riduzione dei consumi energetici, miglioramento della qualità dell'aria. Incremento e valorizzazione verde pubblico con partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza
<b>Diritto al futuro</b>	<b>02 Amici a quattro zampe</b>		Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia e promozione delle associazioni di riferimento

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Lotta alla plastica</b>		Ridurre in modo drastico il consumo di plastica da parte dei cittadini
<b>Diritto al futuro</b>	<b>02 Rifiuti</b>	Iren Spa	Migliorare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 I fiumi di Rubiera</b>		Realizzazione nuovo argine e nuova Cassa di espansione del Secchia. Applicazione del nuovo studio di sicurezza idraulica

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Amianto		Fare di Rubiera uno dei primi Comuni 'Amianto free'

## MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Tangenziale di Rubiera</b>	MIT, ANAS, Comuni limitrofi	Decongestionamento traffico della via Emilia e miglioramento della qualità dell'aria
	<b>02 Bretellina Conad-Italcuscinetti</b>		Miglioramento del traffico sulla via Emilia
	<b>03 Strada di connessione tra la scuola Marco Polo e Via Platone</b>		Snellimento del traffico sulla Via Emilia
	<b>04 Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera</b>		Riduzione dei veicoli in circolazione e incremento utilizzo biciclette
	<b>05 Distributore carburante per GPL e metano</b>		Aumento dotazione servizi del territorio

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 I fiumi di Rubiera</b>	Unione Tresinaro Secchia	Potenziamento dotazioni protezione civile

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto a crescere</b>	<b>01 Scuola aperta a tutti</b>		Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi sui costi delle famiglie (nido d'infanzia)

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto alla serenità</b>	<b>01 Nuovi servizi domiciliari per anziani, disabili e soggetti fragili</b>	Unione Tresinaro Secchia	Potenziamento servizi a domicilio alle categorie fragili
	<b>02 Realizzazione nuova casa protetta aperta</b>	Unione Tresinaro Secchia	Apertura nuova struttura
	<b>03 Lotta alla povertà</b>	Unione Tresinaro Secchia	Misure atte a garantire la gestione di situazioni di indigenza

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Rubiera aperta</b>		Portare avanti l'esperienza già avviata di Emilia Via Aperta per contrastare ogni forma di razzismo e le discriminazioni di ogni tipo.
	<b>02 Partecipazione</b>		Aumentare gli strumenti di partecipazione collettiva alle scelte per il paese

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al lavoro</b>	<b>01 Lavoro per tutti</b>		Sostegno ai lavoratori e alle aziende in crisi anche attraverso un piano efficace di lavori socialmente utili

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al lavoro</b>	<b>01 Prevedere il potenziamento dell'Erp e di altre forme di edilizia convenzionata per case a basso costo</b>	ACER	Contrastare il mercato immobiliare che tende a escludere chi non è in grado di fornire ampie garanzie e offrire sul mercato alloggi a costi agevolati.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto alla serenità</b>	<b>01 Riorganizzazione dei servizi cimiteriali</b>		Mantenere lo standard qualitativo dei servizi cimiteriali del territorio

## MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Acquisto/permuta superfici commerciali nelle frazioni</b>		Nuove aperture di attività commerciali di vicinato
	<b>02 Centro storico</b>		Promozione, abbellimento e rivitalizzazione del centro storico
<b>Diritto al lavoro</b>	<b>03 Sostegno alle aziende e a chi intraprende</b>		Crescita delle aziende dei settori strategici del territorio. Aumento dei posti di lavoro

**MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>CONTRIBUTO GAP</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<b>Diritto al futuro</b>	<b>01 Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici</b>	Unione Tresinaro Secchia	Un paese capace di essere resiliente rispetto alle modifiche del clima
	<b>02 Le luci della città</b>		Risparmio energetico e minore inquinamento luminoso



## Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza: **annuale**, in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

**a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

## **SEZIONE OPERATIVA**

<p><i>Parte prima</i></p>
---------------------------

## 1. Fonti di finanziamento

### 1.1 Quadro riassuntivo 2023-2025

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2021 previsioni definitive	Anno 2022 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	2	2	2023	2024	2025
		3	4	5	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	351.254,55	259.524,15	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.059.146,14	6.931.000,00	7.127.000,00	7.077.000,00	7.077.000,00
Contributi e trasferimenti correnti	1.304.339,54	1.304.444,22	952.206,28	796.972,28	796.972,28
Extratributarie	2.466.011,58	2.699.747,98	2.862.960,47	2.832.274,47	2.832.279,47
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>11.180.751,81</b>	<b>11.194.716,35</b>	<b>10.942.166,75</b>	<b>10.706.246,75</b>	<b>10.706.251,75</b>
Avanzo di amministrazione per spese correnti	508.549,00	1.301.525,27	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	0,00	-50.055,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata					
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>11.689.300,81</b>	<b>12.446.186,62</b>	<b>10.942.166,75</b>	<b>10.706.246,75</b>	<b>10.706.251,75</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.004.574,36	2.171.772,19	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	1.579.376,55	857.675,55		0,00	0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	1.245.606,37	1.315.774,94	2.332.000,00	962.000,00	550.000,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	50.055,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI</b>	<b>3.829.557,28</b>	<b>4.395.277,68</b>	<b>2.332.000,00</b>	<b>962.000,00</b>	<b>550.000,00</b>
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere					
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	1.773.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>17.291.858,09</b>	<b>18.909.464,30</b>	<b>15.342.166,75</b>	<b>13.736.246,75</b>	<b>13.324.251,75</b>

## 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

La principale entrata tributaria, l'IMU, verificata sulla base degli incassi relativi all'acconto scaduto il 16 giugno, mostra un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni di Bilancio.

Per quanto concerne l'Addizionale comunale all'IRPEF, i dati relativi ai flussi di incasso forniti ad oggi dall'Agenzia delle Entrate evidenziano una situazione di forte criticità in relazione all'andamento dell'entrata. Infatti il gettito riferito alle mensilità del periodo gennaio-novembre 2022 evidenzia un calo significativo rispetto all'annualità 2021, con una riduzione complessiva di quasi € 500.000,00.

Sono state previste misure di razionalizzazione finalizzate al contenimento della spesa corrente – sui servizi di manutenzione del verde, servizi educativi e culturali - per garantire l'equilibrio tra entrate e spese previsto dalla normativa vigente.

Sul fronte dei trasferimenti correnti lo Stato, nell'annualità 2022 sono stati stanziati alcuni fondi finalizzati ad attenuare l'impatto finanziario negativo legato alla difficile congiuntura economica che stiamo attraversando a seguito del mutamento dell'assetto geopolitico e del conflitto russo-ucraino ancora irrisolto. Dovremo attendere la Legge di Bilancio 2023 per conoscere l'eventuale disponibilità di ulteriori risorse a sostegno dei bilanci locali chiamati a far fronte ad un aumento dei costi energetici senza precedenti e a un rincaro generalizzato delle forniture di beni e servizi dovuto all'adeguamento Istat di oltre il 10% di tutti i prezzi e corrispettivi.

Per l'anno 2023 è **prevista l'applicazione dell'adeguamento Istat alle tariffe dei servizi educativi, sportivi, culturali, cimiteriali, ai diritti di segreteria e ai canoni di locazione** al fine di perseguire l'importante obiettivo della salvaguardia degli equilibri di bilancio; ciò a partire dal fatto che, nell'anno 2022, l'indice di rivalutazione ISTAT (indice FOI) ha riscontrato **un aumento del 11,5% su base annua** provocando un incremento sensibile delle spese di gestione e manutenzione di tutti gli impianti comunali e dei servizi comunali; infatti tutti i contratti di fornitura di beni e servizi prevedono l'aggiornamento dei corrispettivi mediante applicazione dell'adeguamento Istat sulla base degli ultimi dati FOI pubblicati.

## 1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2021 previsioni definitive	Anno 2022 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2023	2024	2025
		3	4	5	
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.500.000,00	5.344.000,00	5.520.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	7.351,01	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	1.551.795,13	1.580.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA</b>	<b>7.059.146,14</b>	<b>6.931.000,00</b>	<b>7.127.000,00</b>	<b>7.077.000,00</b>	<b>7.077.000,00</b>

**NUOVA IMU**

Dal 1 gennaio 2020 il quadro normativo dei tributi locali è profondamente mutato.

La Legge 27 dicembre 2019, n.160, Legge di Bilancio 2020, ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, fatta eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Questo comporta l'abrogazione dal 2020 del Tributo sui servizi indivisibili, TASI.

L'Imposta Municipale Propria (Nuova IMU) è disciplinata dalle disposizioni della Legge n.160 sopra citata ai commi da 739 a 783.

Sostanzialmente ricalca la vecchia disciplina IMU con alcune modifiche.

Il presupposto dell'imposta è sempre il possesso di immobili, con la precisazione che il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti delle unità abitative ("di lusso") classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9. Il possessore dell'abitazione principale continua, quindi, a non pagare l'IMU come nella vecchia disciplina, intendendo per abitazione principale l'immobile nel quale il possessore ed i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, includendo le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria.

Tra le novità:

- ◆ si considera ora assimilata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito di provvedimento del giudice (prima il riferimento era al coniuge), la modifica è stata introdotta per far rientrare nella disciplina le coppie di fatto;
- ◆ non viene riproposta l'esenzione IMU per gli Aire (residenti all'estero);
- ◆ la scadenza della dichiarazione IMU viene riportata al 30 giugno (il Decreto Crescita l'aveva posticipata al 31 dicembre);
- ◆ nel presupposto d'imposta viene precisato che per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel Catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale.

La Nuova IMU conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0.76 per cento.

Sono confermate con gli stessi criteri applicativi le agevolazioni già previste dalla vecchia normativa IMU per gli alloggi dati in comodato gratuito, le abitazioni locare a canone concordato di cui alla Legge n.431/1998, i fabbricati di interesse storico e i fabbricati inagibili.

Riproposta in toto l'esenzione dall'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art.1, comma 3, del Decreto Legislativo n.99 del 2004.

Importante modifica per le imprese: aumenta la percentuale di deducibilità ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni dell'IMU relativa agli immobili strumentali ora con le seguenti misure:

- ➔ anno 2019 50%
- ➔ anno 2020 60%
- ➔ anno 2021 60%
- ➔ dal 2022 100%.

E' confermata quasi interamente la disciplina dei versamenti con le due rate al 16 giugno ed al 16 dicembre, con l'importante novità che il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota dei dodici mesi dell'anno precedente.

### **Aliquote e detrazioni**

Rilevante novità della Legge n.160/2019: il comma 757 specifica che in ogni caso la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre effetti.

Disciplina normativa Aliquote : le aliquote d'imposta rimangono sostanzialmente invariate nella misura massima prima prevista per IMU/TASI, per alcune tipologie di immobili cambia la misura dell'aliquota base, in particolare

- per l'abitazione principale (applicabile alle sole categorie A/1, A/8, a/9) l'aliquota di base è pari allo 0,5 per cento aumentabile dal Comune di 0,1 punti percentuali, la detrazione è confermata in € 200,00;

---

Sezione operativa 2023-2025

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, prima soggetti alla TASI all'0,1 per cento, l'aliquota di base rimane 0,1 per cento ed il Comune può solo ridurla fino all'azzeramento;
- per gli immobili merce delle imprese di costruzione, prima assoggettati a TASI, l'aliquota di base rimane invariata, pari allo 0,1 per cento aumentabile fino allo 0,25 per cento, con l'importante precisazione che a decorrere dal 1 gennaio 2022 tali fabbricati saranno esentati completamente dall'IMU;
- per i terreni agricoli, l'aliquota di base rimane come prima allo 0,76 per cento che il Comune può aumentare fino all'1,06 per cento o diminuire fino all'azzeramento;
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è l'0,86 (nella precedente disciplina era 0,76) per cento aumentabile fino allo 1,06 per cento;
- per gli altri immobili, ivi comprese le seconde case e le aree edificabili, l'aliquota di base è lo 0,86 per cento che il Consiglio comunale può portare sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

A decorrere dal 2021 i Comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto da emanarsi a cura del Ministero Dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Alla data di redazione del presente documento di programmazione, il suddetto decreto risulta ancora non emanato.

Queste le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale per l'annualità 2022 confermate rispetto all'annualità 2021:

- a) **aliquota pari allo 0,6 per cento** per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- b) **aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art.9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n.557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n.133;
- c) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, locate a canone concordato sulla base di accordi territoriali ai sensi della Legge 09/12/98, n.431 ("contratti concordati");
- d) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado (figli, genitori) che vi dimorino abitualmente e vi risultino residenti anagraficamente;
- e) **aliquota pari allo 0,76 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze messe a disposizione (in affitto o comodato) dell' "Agenzia per l'Affitto" di Acer di Reggio Emilia per la successiva locazione e per il caso di immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze) che i soggetti passivi d'imposta, metteranno a disposizione (in affitto o in comodato gratuito) del comune perché li dia successivamente in locazione;
- f) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3;
- g) **aliquota pari allo 1,06 per cento** per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- h) **aliquota ordinaria pari allo 1,06 per cento**, da applicarsi a tutti gli immobili, ad esclusione di quelli di cui alle precedenti lettere a),b), c), d), e), f).

### Legge di Bilancio 2021

Ai fini IMU la Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio 2021) prevede alcune novità in gran parte legate alla situazione di gravissima crisi in cui si trovano alcuni settori economici a causa della pandemia da Covid-19; conferma, infatti, l'esenzione della prima rata dell'IMU 2021, già introdotta dai Decreti Legge n.104 e 137 del 2020, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
  - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
  - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
  - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- La relativa perdita di gettito per i comuni è compensata da fondi statali.

Il legislatore della Legge n.178/2020 torna ad intervenire in materia di IMU e Tassa Rifiuti dovuta dai pensionati esteri, stabilendo che: *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' applicata nella misura della meta' e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' dovuta in misura ridotta di due terzi.”*

### Novità 2022

#### MODIFICA RIDUZIONE I.M.U. PENSIONATO ESTERO:

Dal 1° gennaio 2022 e limitatamente a questa sola annualità, all'I.M.U. dovuta, sull'unica unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o concessa in comodato, posseduta in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata con Stati per i quali è presente una Convenzione contro le doppie imposizioni siglata con l'Italia, viene applicata una riduzione pari al 62,5% ;

#### ESENZIONE IMU "BENI MERCE”:

A decorrere dal 1° Gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati (art. 1, comma 751, della L. 160/20219 - Legge di Bilancio 2020). Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione



IMU a pena di decadenza.

ESENZIONE IMMOBILI CAT. D3:

Resta confermata l'esenzione dal versamento IMU per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (ossia gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate, in base al disposto dell'art. 78, comma 1, lett. d), e comma 3 del D.L. 104/2020.

## **TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA**

### **Anno 2019:**

Dal 1 gennaio 2019 nel Comune di Rubiera, ai fini del prelievo sui rifiuti, è entrata in vigore su tutto il territorio comunale la TCP – Tariffa corrispettiva puntuale - nel rispetto dei criteri indicati dal Decreto del Ministero dell'ambiente 20 aprile 2017. In accordo con il soggetto gestore del Servizio Rifiuti IREN AMBIENTE s.p.a. il sistema di tariffazione puntuale corrispettivo introdotto prevede una modalità indiretta di rilevamento del rifiuto indifferenziato attuato attraverso la registrazione del numero dei conferimenti del rifiuto residuo secco. La Tariffa corrispettiva puntuale, ai sensi del comma 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013, non costituisce entrata di natura tributaria, è un corrispettivo. Il Consiglio comunale alla fine del 2018 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva in sostituzione della TARI del precedente Regolamento. L'introduzione di tale tipologia di entrata consente di avere rilevanti benefici di carattere ambientale in quanto incentiva al massimo la raccolta differenziata, ma anche effettivi vantaggi economici per i cittadini che avranno un comportamento virtuoso nel conferire i propri rifiuti al sistema pubblico di raccolta e anche per le aziende che potranno detrarre l'IVA pagata sulla Tariffa Rifiuti. Già a decorrere dal mese di ottobre dell'anno 2018 sono stati fatti diversi incontri pubblici informativi sul nuovo sistema di raccolta e tariffazione a cui hanno partecipato numerosi cittadini, e sono stati distribuiti a cura del soggetto gestore ad ogni famiglia e impresa i nuovi contenitori per il rifiuto indifferenziato dotati di microchip e i contenitori per la raccolta dell'umido.

Sono state confermate le diverse agevolazioni già previste in regime TARI e, nel contempo, introdotte nuove riduzioni:

- riduzioni per avvio autonomo al riciclo dalle imprese;
- esenzione dal pagamento della Tariffa per le nuove attività commerciali di vicinato che apriranno nel centro storico del territorio comunale;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che promuovono il doggy-bag nella ristorazione commerciale;
- riduzioni per le case di cura e di riposo e per gli asili nido che producono in via continuativa pannolini pediatrici e/o pannoloni per incontinenza “usa e getta”;
- riduzioni a favore di strutture di ricovero per gatti;
- agevolazioni per il compostaggio domestico;
- riduzioni per il conferimento di rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta;

- agevolazioni per abitazioni vuote tenute a disposizione o per soggetti che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero;
- riduzioni per nuclei familiari con bambini di età inferiore a 30 mesi che si presume utilizzino pannolini pediatrici "usa e getta" che sono esentati dal pagamento delle vuotature eccedenti il minimo.

### **Anno 2020**

La Legge 27 dicembre 2017, n.205, pur confermando l'impianto normativo del Decreto Ambientale, D.Lgs n.152/2006 e della Legge n.147/2013, ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - diverse funzioni di regolazione e controllo in materia di Rifiuti urbani, in particolare: *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio -chi inquina paga-”*.

La legge riconosce, inoltre, ad ARERA poteri incisivi di richiedere informazioni e documenti sull'attività del gestore, di controllo del rispetto degli atti di affidamento e regolamenti del servizio, di vietare comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e di irrogare sanzioni in caso di inosservanza dei suoi provvedimenti o di inesattezza delle informazioni e documenti acquisiti.

Nello svolgimento delle sue proprie funzioni ARERA ha emanato il 31 ottobre 2019 due deliberazioni che hanno rilevantissimi riflessi nella predisposizione dei piani finanziari del Servizio Rifiuti per l'anno 2020:

- ✓ Deliberazione n.443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e, soprattutto, ha approvato il nuovo MTR, Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti;
- ✓ Deliberazione n. 444/2019 che detta disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo aprile 2020-dicembre 2023.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi provvedimenti sono, in particolare, di definire criteri uniformi su tutto il territorio nazionale per natura ed eleggibilità dei costi e determinazione dei ricavi di riferimento, oltre alla promozione di obiettivi di carattere ambientale, di qualità e quantità della raccolta differenziata e di riduzione delle morosità.

La diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha segnato una battuta d'arresto nel processo di avvio del nuovo MTR: l'art. 107 comma 5 del DL 18/2020 infatti ha stabilito che *“ I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 puo' essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 ”*;

Con Delibera n. 158 del 05/05/2020 rubricata *“Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19”*, la stessa ARERA ha previsto l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19. Tali misure sono state confermate e ampliate con la Delibera di ARERA n. 238 del 23/06/2020. Il Consiglio comunale, con proprie deliberazioni adottate il 29/07/2020 e il 29/09/2020, ha

approvato le agevolazioni tariffarie da riconoscere per il 2020 alle utenze non domestiche ed alle utenze domestiche economicamente svantaggiate per far fronte ai gravi effetti provocati dalla pandemia. I criteri applicati per il riconoscimento di tali riduzioni si basano sulle disposizioni indicati sempre dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

### **Anno 2021**

L'anno 2021 è caratterizzato da novità rilevanti in materia di Rifiuti.

In particolare, diventano operative le disposizioni del D.Lgs n.116 del 3 settembre 2020 emanato per recepire nel nostro ordinamento le direttive comunitarie 2018/851 sui rifiuti e 2018/852 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio. Sul provvedimento normativo in parola sono intervenute successivamente la Nota del neonato MITE- Ministero della Transizione ecologica- del 12/04/2021 e la Nota ANCI-IFEL del 02/03/2021 che fornisce chiarimenti sulle novità applicative del D.Lgs n.116.

Il Decreto 116 ha impattato fortemente sul sistema dei rifiuti, introducendo modifiche rilevanti al Testo Unico Ambientale Dlgs n.152/2006, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione dei rifiuti speciali da parte dei Comuni, sia perché ha prodotto una classificazione completamente nuova dei rifiuti in cui non sono più presenti i rifiuti speciali assimilati agli urbani, ma solo i rifiuti urbani e i rifiuti speciali, sia perché fornisce nuove definizioni dei concetti stessi di rifiuto urbano e rifiuto speciale, nonché di "recupero" e "riciclo". Il provvedimento in oggetto, inoltre, ha modificato l'art.238, comma 10, del D.Lgs. n.152/2006, prevedendo per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani la possibilità di conferire tali rifiuti al di fuori del servizio pubblico, avendo diritto, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, all'esclusione dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, cioè la quota variabile.

Il Servizio Tributi è intervenuto predisponendo le modifiche regolamentari necessarie al recepimento delle suddette disposizioni legislative.

L'art. 30, comma 5, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, convertito nella Legge n.69/2021, ha disposto, per l'anno 2021, il differimento dei termini di approvazione delle Tariffe e dei Regolamenti della TARI e della Tariffa Corrispettiva, sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al 30 giugno 2021, termini sganciati da quelli di approvazione del Bilancio di previsione.

Visto il perdurare della situazione di difficoltà economica provocata dalla pandemia da Covid, il Consiglio comunale ha deliberato anche per l'anno 2021 delle agevolazioni tariffarie a favore delle attività economiche maggiormente interessate dai provvedimenti di chiusura/restrittivi emanati dal legislatore per contenere e prevenire la diffusione dei contagi.

Sono state, poi, introdotte nel Regolamento di disciplina della Tariffa Rifiuti, a decorrere dal 2021, delle riduzioni della Tariffa stessa legate all'indicatore ISEE ritenuto particolarmente rappresentativo della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare, a favore delle utenze domestiche che sono in situazione di difficoltà economica. Da ultimo, per incentivare la raccolta differenziata e per premiare il comportamento virtuoso dei cittadini che conferiscono i rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta, è stato stabilito e deliberato il raddoppio del valore dei punti assegnati legati a tale scontistica.

### **Anno 2022**

ARERA è intervenuta in materia di rifiuti con la deliberazione n.363 del 3 agosto 2021, avente ad oggetto: "Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per

l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022/2025.

Aveva, inoltre, emanato la deliberazione n. 15 del 18/01/2022: “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha importanti ripercussioni sulla regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani con l'introduzione di disposizioni a cui i comuni si dovranno adeguare, modificando nel contempo i regolamenti di disciplina e applicazione della Tariffa, a decorrere dal 1 gennaio 2023.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 28/04/2022, sono state previste delle agevolazioni a favore delle utenze non domestiche, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche maggiormente penalizzate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, e, contestualmente, sono stati definiti i criteri per il calcolo delle riduzioni da assegnare.

Inoltre, il nuovo Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31 maggio 2022 ha ampliato l'agevolazione, già prevista nell'anno 2021, legata all'indicatore ISEE prevista per i nuclei familiari più in difficoltà.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Dall'anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell'Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell'IRPEF.

Nel 2022, a seguito della modifica introdotta dalla Legge di Bilancio 2022 che ha modificato il Testo Unico delle Imposte sui Redditi riorganizzando le aliquote IRPEF, sono state deliberate le aliquote dell'Addizionale comunale all'IRPEF nelle misure coerenti alla nuova articolazione degli scaglioni prevista dalla Legge n.234 per l'Imposta sul Reddito per le Persone Fisiche come da tabella seguente:

<b>Scaglioni di reddito</b>	<b>Aliquote</b>
Fino a 15.000,00 euro	0,45
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,50%
Oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00 euro	0,78%
Oltre 50.000,00 euro	0,80%

La soglia di esenzione dal pagamento dell'Addizionale comunale è stata confermata in € 12.000,00.

La previsione del gettito del triennio 2023-2025 tiene conto del fatto che si tratta di un entrata molto variabile: la stima è leggermente superiore all'importo accertato nell'annualità 2022 – si prevede un aumento della base imponibile 2023 riferita ai redditi 2022 rispetto all'annualità 2021 ancora influenzata dalla

restrizioni Covid- ma è stata rivista al ribasso rispetto alla media del triennio precedente proprio alla luce del calo registrato nel 2022.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

A decorrere dall'anno 2021 il COSAP e l'Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni sono abrogati e sostituiti da una sola entrata di natura patrimoniale: il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Le tariffe approvate stabilite garantiscono lo stesso gettito di quelle in vigore con il tributo ed il canone abrogati.

### **RISCOSSIONE COATTIVA**

La materia degli accertamenti e riscossione coattiva è stata profondamente innovata dalla Legge di Bilancio 2020.

La novità più rilevante riguarda l'introduzione dell'accertamento esecutivo. La fonte normativa è sempre la Legge n.160/2019, si applica alle entrate comunali sia tributarie, sia patrimoniali agli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, sia emessi dal Comune sia emessi dai soggetti affidatari delle attività di accertamento e riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento, compresi i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni, e gli atti di diffida e messa in mora acquistano ora la qualifica di atti esecutivi, nel senso che costituiscono direttamente titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, mentre in precedenza era necessaria la preventiva emissione dell'Ingiunzione fiscale o dell'iscrizione a ruolo.

I nuovi atti devono contenere l'indicazione espressa che gli atti costituiscono titolo esecutivo e l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni dal termine ultimo per il pagamento o entro il termine per la proposizione del ricorso per i tributi, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Gli uffici dovranno quindi modificare in tal senso i modelli di accertamento delle entrate tributarie e di recupero delle entrate patrimoniali.

Già dal 2014 il Comune di Rubiera ha aderito alla Convenzione Intercenter, affidando l'attività di accertamento del tributo TARI e l'attività di riscossione coattiva alla società Municipia spa con la quale il Servizio Tributi collabora costantemente sia nell'attività di accertamento che nell'invio delle liste di carico della riscossione coattiva, nel controllo degli atti emessi e nel continuo rapporto con i cittadini per le necessarie informazioni e per le richieste di rateazione sempre più numerose.

In data 6 ottobre 2020 il Comune di Rubiera ha aderito formalmente alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale (sei anni dalla data della sottoscrizione). Negli anni 2020 e 2021 l'attività di riscossione coattiva è stata fortemente condizionata dalle diverse sospensioni introdotte dal legislatore per far fronte alla situazione di grave difficoltà economica e finanziaria degli operatori economici a causa del Covid.

Nell'anno 2022 sono riprese le ordinarie procedure di riscossione coattiva.

### **RECUPERO EVASIONE**

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari: L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Il 6 ottobre 2020

si è dato corso all'adesione formale alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale. Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale e recupero di base imponibile.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2023-2025 sono le seguenti:

TRIBUTO	2023	2024	2025
Recupero evasione Ici/Imu	200.000,00	150.000,00	150.000,00
Recupero evasione Tares/Tari	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>260.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>210.000,00</b>

Contrasto all'evasione fiscale: Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agencia delle Entrate é stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agencia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014.

Per il 2015, 2016 e 2017 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha riportato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017, mentre l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha esteso agli anni successivi la medesima quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali.

Queste le somme recuperate nel periodo 2015-2022:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
64.479,13	56.107,36	21.568,82	14.576,85	19.834,18	26.950,93	12.138,92	3.839,58

### Fondo di solidarietà comunale

A partire dal 2016 il Fondo di solidarietà è formato da due quote:

- la ‘Quota Comuni’ determinata secondo le regole sopra evidenziate ed alimentata dai Comuni stessi;
- la ‘Quota Stato’ prevista dal comma 17 dell’articolo 1 della Legge di stabilità 2016, con una dotazione complessiva di € 3.767,45 milioni, destinata a ristorare i Comuni del minor gettito Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli in virtù delle nuove norme contenute nella stessa Legge di stabilità. Il riparto di questa quota viene calcolato sulla base del gettito effettivo 2015 così come stabilito dall’articolo 380sexies Legge 24 dicembre 2012 n. 228 modificato dall’articolo 1 comma 17 lettera f) della Legge 23 dicembre 2015 n. 208.

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da Anci, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).

Inoltre è stato definito un intervento ordinato da parte dello Stato per garantire quanto previsto dalla riforma del Titolo V della Costituzione che aveva previsto l’individuazione delle funzioni fondamentali degli enti e dei livelli essenziali di prestazione con cui esse devono essere esercitate su tutto il territorio nazionale. Di fatto è stato già applicato l’incremento di 215,923 milioni di euro sulla dotazione FSC 2021 quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali come previsto dall’articolo 1, comma 449, lettera *d-quinquies* della legge n. 232/2016; è stato inoltre previsto dal comma 6 dell’art. 30 del D.L. n. 41/2021 - Decreto Sostegni – un ulteriore incremento della stessa dotazione del FSC 2021 pari a 100 milioni di euro – prevista dall’articolo 1, comma 449, lettera *d-sexies* della legge n. 232/2016 - destinati al potenziamento degli asili nido.

Nel 2022 Rubiera ha ricevuto € 57.880,29 per lo sviluppo dei servizi sociali, somma trasferita all’Unione a copertura dei costi sostenuti dalla stessa per l’esercizio della funzione di che trattasi. Il Comune non è stato interessato dal riparto della quota dei 100 mln di euro considerata l’elevata percentuale di bambini già inserita nei servizi.

## 1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2021 previsioni definitive	Anno 2022 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2023	2024	2025
		3	4	5	
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.303.839,54	1.292.944,22	952.206,28	796.472,28	796.472,28
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	500,00	11.500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.304.339,54</b>	<b>1.304.444,22</b>	<b>952.706,28</b>	<b>796.972,28</b>	<b>796.972,28</b>

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Rimangono trasferiti:

- i trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati produttivi (art. 1 comma 21 Legge 208/2015);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef;
- altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.



Nelle annualità 2021 e 2022 gli Enti locali hanno beneficiato di trasferimenti straordinari legati all'emergenza pandemica (fondone Covid 2020 e 2021) e ai rincari energetici (contributi a sostegno del pagamento bollette anno 2022) ; non sono note le misure per l'anno 2023 non essendo ancora definitivamente approvata la Legge di Bilancio 2023.

Previsto sul Bilancio di previsione 2023-2025 annulità 2023 il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia dei fondi assegnati dal Ministero per la transizione digitale a valere sul PNRR Missione 01 Componente 01 per € 155.234,00.

## 1.3.2 Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2021 previsioni definitive	Anno 2022 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2023	2024	2025
		3	4	5	
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.875.070,02	2.033.284,68	2.248.178,07	2.230.178,07	2.230.178,07
Tipologia 300 Interessi attivi	256,00	256,00	256,00	256,00	256,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	235.457,40	258.600,00	283.300,00	273.000,00	273.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	355.228,16	407.607,30	331.226,40	328.840,40	328.845,40
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2.466.011,58</b>	<b>2.699.747,98</b>	<b>2.862.960,47</b>	<b>2.832.274,47</b>	<b>2.832.279,47</b>

**I servizi a domanda individuale:** La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico
- Illuminazione votiva

Per l'anno 2023 è *prevista l'applicazione dell'adeguamento Istat alle tariffe dei servizi educativi, sportivi, culturali, cimiteriali, ai diritti di segreteria e ai canoni di locazione* al fine di perseguire l'importante obiettivo della salvaguardia degli equilibri di bilancio; ciò a partire dal fatto che, nell'anno 2022, l'indice di rivalutazione ISTAT (indice FOI) ha riscontrato *un aumento del 11,5% su base annua* provocando un incremento sensibile delle spese di gestione e manutenzione di tutti gli impianti comunali e dei servizi comunali; infatti tutti i contratti di fornitura di beni e servizi prevedono l'aggiornamento dei corrispettivi mediante applicazione dell'adeguamento Istat sulla base degli ultimi dati FOI pubblicati.

### **Canone patrimoniale di concessione esposizione pubblicitaria – Canone di concessione per l'occupazione di aree e di spazi pubblici destinati a mercati**

A decorrere dal 2021, sulla base delle disposizioni della Legge n.160/2019, il Comune ha istituito e regolamentato il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce diverse entrate comunali: Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, Canone di cui all'art.27 del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune, Tariffa Rifiuti giornaliera per le occupazioni temporanee nei mercati. E' un'entrata di natura patrimoniale il cui regolamento e le cui tariffe devono essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presupposto del nuovo Canone unico è lo stesso delle entrate principali che va a sostituire:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Rilevante novità della normativa in parola è contenuta nel comma 820 che stabilisce che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone eventualmente dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Legge n.160 definisce gli importi della Tariffa standard annua e giornaliera del nuovo canone, prevedendo cinque classi di tariffe sulla base del numero di abitanti. Il Comune ha facoltà di modificare le tariffe standard dettate dalle disposizioni normative. In sede di prima applicazione della nuova entrata patrimoniale, il Comune di Rubiera ha avuto cura di stabilire delle tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo sulla Pubblicità ed il Canone di occupazione abrogati, per assicurare, da un lato, l'invarianza di gettito e per non gravare in misura maggiore sugli itenti. Con regolamento l'ente locale può prevedere diverse ipotesi di riduzione ed esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale.

La Legge n.160/2019, al comma 837, prevede che il comune disciplini appositamente con proprio regolamento il “canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”, cosiddetto “canone mercatale”.

Il Comune di Rubiera, con deliberazione del Consiglio comunale datata 26 febbraio 2021, ha istituito il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale, ed approvato il regolamento per la relativa disciplina, confermando ed in parte estendendo le esenzioni e riduzioni in vigore con il regime precedente di Cosap e mantenendo, inoltre, il Servizio delle pubbliche affissioni. Ha, poi, deliberato le tariffe

applicabili alle diverse fattispecie di occupazione o di diffusione di messaggi pubblicitari, prevedendo delle tariffe che ricalcano quelle vigenti con il Cosap e l'Imposta di Pubblicità.

Il Comune di Rubiera da anni gestisce in forma diretta il canone relativo alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, mentre ha affidato in concessione ad un soggetto iscritto all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs n.446/97 la gestione dell'entrata relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari. A questo proposito, si sottolinea la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9/df del 18 dicembre 2020 che prevede la possibilità per il Comune di avere una gestione disgiunta del canone unico in ragione dei due distinti presupposti ad esso sottesi.

Per il triennio 2023-2025 si prevede di confermare la gestione diretta del Canone di occupazione e canone mercatale e di affidare in concessione la gestione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari e Servizio delle pubbliche affissioni. Alla fine del 2021 è stata svolta, con procedura di evidenza pubblica, la gara per la concessione del servizio per il triennio 2022-2024, con possibilità di rinnovo per altri tre anni.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

## 1.3.2 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2021 previsioni definitive	Anno 2022 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2023	2024	2025
		3	4	5	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	524.011,26	591.755,37	948.000,00	687.000,00	75.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	81.633,11	223.017,57	150.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	36.500,00	72.000,00	922.000,00	0,00	200.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	603.462,00	429.000,00	312.000,00	275.000,00	275.000,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.245.606,37</b>	<b>1.315.772,94</b>	<b>2.332.000,00</b>	<b>962.000,00</b>	<b>550.000,00</b>

**Proventi permessi di costruire.** Tali entrate sono connesse allo sviluppo edilizio del territorio. Vengono prioritariamente destinate alle manutenzioni straordinarie degli immobili comunali e delle infrastrutture.

**Alienazioni:** L'attivazione di questa entrata, per quanto concerne la cessione di immobili di proprietà comunale non utilizzati (in realtà si tratta di pochissimi cespiti), è notevolmente influenzata dall'andamento del mercato. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività.

**Contributi agli investimenti:**

Per il triennio 2023-2025 sono state previste entrate da trasferimenti in conto capitale per finanziare i seguenti interventi (sia PNRR che non):

- Riqualificazione e efficientamento energetico Corte Ospitale (triennio 2023-2025): € 600.000,00 su tre stralci
- Riqualificazione area mercatale (anno 2023): € 150.000,00;
- Riqualificazione energetica Teatro Herberia (anno 2023): € 250.000,00

- Riqualificazione energetica Bocciodromo (art. 1 c. 29-37 L. 160/2019 annualità 2023): € 90.000,00
- Riqualificazione energetica impianti sportivi zona Mari (art. 1 c. 29-37 L. 160/2019 annualità 2024): € 90.000,00

Risultano inoltre iscritte sull'annualità 2023 e 2024 le somme PNRR relative al finanziamento di cui all'art. 1 comma 139 Legge 145/2018, riferito alle opere di messa in sicurezza degli edifici e del territorio graduatoria 2021 e destinato alla sistemazione del Ponte Montecatini sul Torrente Tresinaro (rispettivamente € 408.000,00 nel 2023 e € 272.000,00 nel 2024), reiscritte in entrata e spesa in conformità con quanto suggerito dalla Nota operativa gestione contabile Fondi PNRR e PNC: *'Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono imputate agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento'*.

## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di aliquote e detrazioni fiscali coerenti con il principio costituzionale della progressività;
- adeguamento Istat delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi garantendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per IMU (immobili e aree fabbricabili) e TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali;
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2023-2025 si prevede:

- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 12.000,00 euro;
- per l'**Imu** applicazione dell'aliquota massima, ad eccezione di alcune tipologie di fabbricati ad aliquota agevolata, in coerenza con il prospetto approvato dal Decreto Ministeriale di prossima emanazione;
- applicazione della **TARIP corrispettiva**, correlata all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, con possibilità di detrazione dell'Iva per le imprese.

## 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

La recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 hanno stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- a) gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- b) gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

Questa indicazione apre la possibilità per gli Enti locali di far ricorso al debito nel rispetto del solo limite previsto dall'art. 204 del Tuel.

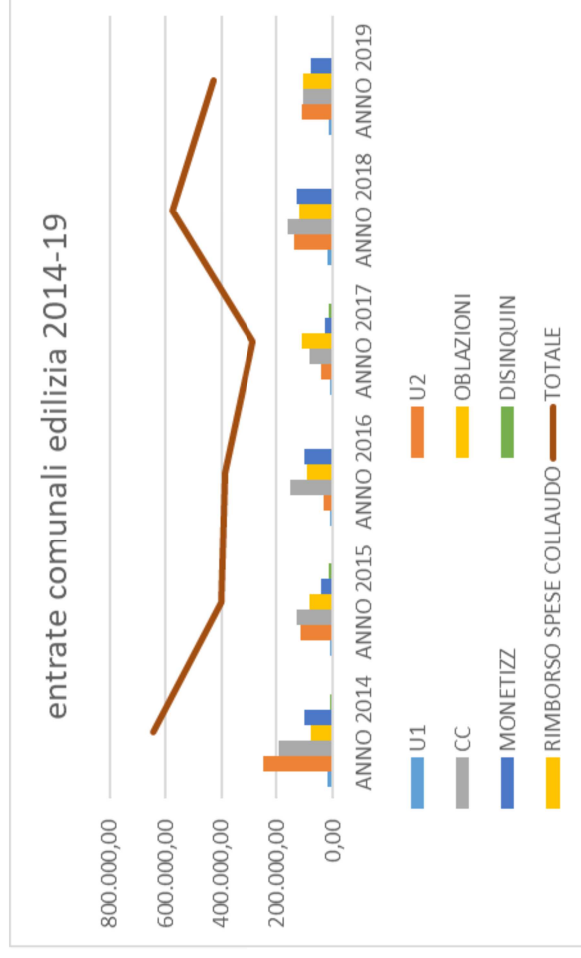
#### **4.Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**

Il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di Rubiera sono stati approvati nel 2017 (DCC nn. 52 e 53 del 22/10/2017) ai sensi della Legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”. Poco dopo l’approvazione dei suddetti strumenti la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge regionale n. 24/2017, recante la nuova “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che ha abrogato la precedente LR 20/00, pur mantenendo i medesimi obiettivi generali: contenere il consumo di suolo, riqualificare i territori urbanizzati, tutelare e valorizzare l’ambiente. Le innovazioni della nuova legge sono dirette principalmente a semplificare e migliorare l’efficacia degli strumenti di pianificazione. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), che sostituisce PSC, POC e RUE, è concepito per accogliere con maggior flessibilità le proposte d’intervento di iniziativa privata (accordi operativi), integrandole con la pianificazione degli investimenti pubblici. Lo strumento di raccordo tra gli interventi urbanistici e la programmazione degli investimenti pubblici è la Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale che dovrebbe comporre in un quadro organico i principali obiettivi di sviluppo del territorio e in particolare: il sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, l’assetto spaziale delle trasformazioni urbanistiche, il fabbisogno di edilizia residenziale sociale<sup>4</sup>.

Le risorse per l’attuazione delle previsioni urbanistiche derivano dunque dal contributo degli attuatori privati (attraverso gli accordi operativi), dagli stanziamenti pubblici e dalle entrate derivati dall’attività edilizia. A proposito di queste ultime la nuova legge urbanistica regionale (di seguito LUR) sottolinea che: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni ... e delle monetizzazioni ... sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (e interventi assimilabili ndr.)”*. Negli ultimi anni tali proventi si sono progressivamente ridotti a causa della crisi economica, che ha colpito in particolar modo il settore dell’edilizia. Inoltre, la nuova disciplina regionale del contributo di costruzione (Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 186/2018) ha abbassato il contributo per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente al fine di incentivarne la realizzazione. E’ probabile dunque che i suddetti proventi si riducano ulteriormente nei prossimi anni, dato che gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica saranno sempre più numerosi (anche per effetto del progressivo innalzamento delle detrazioni IRPEF).

<sup>4</sup>Art. 34 c. 5 della LR 24/2017: *“La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale individua le azioni, ordinate secondo criteri di rilevanza e fattibilità, che consentono di attuare le esigenze prestazionali, le condizioni di sostenibilità e i fabbisogni specifici di cui ai commi 1 (Sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali ndr.), 2 (assetto spaziale degli interventi ndr.) e 3 (fabbisogno edilizia residenziale sociale ndr.), attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche, dei proventi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g (Contributo di costruzione, sanzioni edilizie, monetizzazioni ndr.), nonché attraverso la negoziazione con soggetti privati in sede di perfezionamento degli accordi operativi.”* Art. 34 c. 6 della LR 24/2017: *“Gli atti di programmazione dei lavori pubblici comunali sono predisposti in coerenza con quanto previsto dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale.”*





In questo quadro il contributo degli attori privati diventa sempre più importante per il miglioramento delle dotazioni pubbliche. Nell'impostazione della LR 24/2017 gli accordi operativi di iniziativa privata sono infatti i principali strumenti per l'attuazione delle politiche di rinnovo urbano e per le limitate espansioni ammissibili (limite massimo del 6% dell'attuale territorio urbanizzato). La scelta della nuova LUR di non individuare nella cartografia del PUG le aree di espansione deriva anche dalla volontà di massimizzare il contributo dei privati mettendo in competizione tutte le aree perurbane potenzialmente urbanizzabili, per poi scegliere le proposte di accordo che offrono il maggior vantaggio pubblico. Ciò ha un riflesso anche sugli introiti dell'IMU: dato che non saranno più individuate le aree di espansione vi saranno meno terreni edificabili oggetto d'imposta. Questa impostazione era già presente nella LR 20/00, ma è espressa in modo più perentorio nella LR 24/2017: *“Gli elaborati di cui al comma 5 non contengono in nessun caso una rappresentazione cartografica delle aree idonee ai nuovi insediamenti bensì indicano, attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a), le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso”*

Altro elemento distintivo della nuova legge urbanistica regionale è il riconoscimento del ruolo della partecipazione degli abitanti nelle politiche di rinnovo urbano. La legge introduce alcuni nuovi strumenti per valorizzare il capitale sociale insito nella comunità degli abitanti, nella convinzione che sia un elemento importante, oltre al capitale economico, per avviare i processi di riqualificazione della città esistente. Analogamente all'evoluzione normativa regionale appena descritta il nuovo PUG di Rubiera si delinea come una revisione e aggiornamento delle scelte pianificatorie già compiute nel PSC. Operazione questa da condurre valorizzando il più possibile la conoscenza del territorio derivante dall'attività di controllo dell'attività edilizia propria dell'ufficio tecnico.

**SEZIONE OPERATIVA**  
**OBIETTIVI OPERATIVI**  
**2023-2025**

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

**Responsabile Tecnico** | Angela Ficarelli

**Responsabile Politico** | Sindaco

#### **Finalità da conseguire:**

Ridurre la spesa pubblica e incentivare la partecipazione dei cittadini attraverso la conoscenza e l'interazione dei nuovi canali di comunicazione. Assicurare una capillare azione amministrativa, maggiore responsabilizzazione degli amministratori con necessario adeguamento degli strumenti giuridici a disposizione

#### **Motivazione delle scelte:**

E' importante fare scelte di razionalizzazione e investire su forme di comunicazioni accessibili a tutti

Il coinvolgimento attivo dei Consiglieri per tema, quartiere o frazione comporta una maggiore conoscenza e consapevolezza delle esigenze della comunità



#### **OBIETTIVO STRATEGICO** *Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte* **Agenda 2030: SDGs**

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 La Giunta formata dal minor numero possibile di componenti e la maggior parte delle attività promosse in orari non coincidenti con gli orari lavorativi degli assessori.	X	X		Convocazione delle sedute di Giunta e di Consiglio in orari extralavorativi. Coincidenza del ruolo di Presidente del Consiglio comunale e di Sindaco senza cumulo di indennità		

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2 Il Comune sui social network	X	X		Adozione di strumenti volti a dimostrare che i cittadini sono informati ed il "sentiment" maturato in relazione al coinvolgimento sugli argomenti postati.		



**OBIETTIVO STRATEGICO : Coinvolgimento attivo dei consiglieri**

**Agenda 2030: SDGs**

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	Modifiche allo Statuto e al regolamento del consiglio comunale per favorire una maggiore partecipazione degli eletti	X			Partecipazione attiva dei consiglieri alla vita della comunità	Consiglieri	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 134.481,27	€ 134.481,27	€ 134.481,27
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 134.481,27</b>	<b>€ 134.481,27</b>	<b>€ 134.481,27</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 02 – Segreteria generale

**Responsabile Tecnico** | Angela Ficarelli

**Responsabile Politico** | Sindaco

#### Finalità da conseguire:

Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. Potenziare i sistemi interni di gestione per la prevenzione della corruzione e gli strumenti di contrasto all'infiltrazione con la criminalità organizzata

#### Motivazione delle scelte:

Partendo dal 1<sup>a</sup> Settore è possibile sperimentare una prima completa dematerializzazione dei procedimenti da estendere, successivamente, a tutto l'ente. Il monitoraggio costante dei fattori di rischio ed il coinvolgimento di tutti i dipendenti nell'attuazione delle misure di prevenzione assicura una costante sensibilizzazione sul tema



**OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte**    **Agenda 2030: SDGs**

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Nuovo protocollo informatico. Applicazione nuovo piano fascicolazione	X	X		Introduzione della fascicolazione elettronica nel 1 <sup>a</sup> Settore Affari generali e Istituzionali		Tutti i settori
	2. Estensione del PagoPa a tutti i pagamenti inerenti la contrattualistica pubblica e le locazioni attive del Comune di Rubiera	X			Agevolare contraenti e conduttori nelle diverse modalità di pagamento messe a disposizione dalla piattaforma PagoPa	Contraenti dei pubblici contratti Conduttori degli immobili comunali	



**OBIETTIVO STRATEGICO**

**Lotta alla corruzione**

**Agenda 2030: SDGs**

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Attuazione delle misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza	X	X		Migliorare la qualità delle prestazioni rese ai cittadini attraverso una maggiore trasparenza delle attività e consolidare la consapevolezza di una amministrazione integra.	Cittadini, associazioni, imprese, istituzioni	Tutti i settori

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 374.691,00	€ 374.691,00	€ 374.691,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 374.691,00</b>	<b>€ 374.691,00</b>	<b>€ 374.691,00</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile Tecnico** | Chiara Siligardi

**Responsabile Politico** | Gianfranco Murrone

#### ***Finalità da conseguire:***

- L'obiettivo importantissimo di un bilancio sano e in equilibrio, condizione di partenza per poter garantire tutti i servizi e le attività, mantenere una situazione di decoro urbano e ambientale e difendere la qualità della vita.
- Prevedere modalità di 'traduzione' di documenti tecnici e di difficile lettura in un linguaggio semplice e meno formale e secondo un'ottica mirata per permettere ai cittadini di valutare le scelte politiche e le conseguenti azioni in riferimento alle motivazioni politiche ad esse sottese.

#### ***Motivazione delle scelte:***

In un momento storico così complesso - segnato dalla pandemia prima, poi dalla crisi energetica e dalla guerra - è possibile difendere i servizi solo mettendo in campo pensieri nuovi, di riorganizzazione delle risorse e di individuazione delle priorità.

E' importante che i cittadini dispongano di strumenti che li agevolino nella comprensione delle criticità e permettano loro di partecipare al processo decisionale per poi farsi parte attiva nel dare attuazione concreta alle scelte. Conoscere e capire sono le condizioni che preludono alla possibilità di un patto tra Amministrazione e cittadini inteso a raggiungere obiettivi importantissimi :l'utilizzo delle risorse per dare risposte ai bisogni secondo logiche di equità e tempestività.

**OBIETTIVO STRATEGICO: Bilancio flessibile e spending review**
**Agenda 2030: SDGs**


PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Redazione del Bilancio di previsione 2023-2025 secondo le regole e le opportunità offerte dalla normativa vigente	X	X		Individuazione delle misure atte a garantire gli equilibri di bilancio per mantenere l'attuale standard di servizi per i cittadini. Implementazione dell'attività amministrativa e contabile propedeutica alla realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi manutentivi, con particolare attenzione al corretto utilizzo dei fondi PNRR	Cittadini	Tutti i settori
	2 Bilancio di genere. Stesura di un documento volto ad analizzare e valutare in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni finanziari assunti dall'Amministrazione comunale	X	X		Approvazione di uno strumento che consenta una lettura semplice delle azioni e delle politiche. Un documento rivolto ai cittadini e alle associazioni del territorio per renderli più consapevoli delle scelte dell'Amministrazione comunale.	Uffici interni, cittadini	Tutti i settori
	3. Partecipazione al lavoro del Gruppo Controllo di Gestione Associato conferito in Unione	X			Redazione/coordinamento sistema unico per Unione e Comuni per: -Nuova impostazione documenti obbligatori -Definizione di obiettivi ed indicatori		Tutti i comuni dell'Unione



**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 469.750,00	€ 469.750,00	€ 469.750,00
Spesa per investimento	€ 17.262,80	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 487.012,80</b>	<b>€ 479.750,00</b>	<b>€ 479.750,00</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile Tecnico**

Chiara Siligardi

**Responsabile Politico**

Gianfranco Murrone

#### **Finalità da conseguire:**

Equità, politiche fiscali redistributive e semplificazione degli adempimenti in carico ai cittadini

#### **Motivazione delle scelte:**

Il perdurare della crisi economica e delle crescenti difficoltà dei cittadini e delle imprese spinge ad intervenire in favore delle fasce più deboli della popolazione e ad incentivare strumenti agevolativi per il pagamento di eventuali pendenze relative ad entrate comunali.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO: Politiche tributarie improntate ad equità, progressività e semplificazione**

**Agenda 2030:**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Proseguire l'attività di controllo IMU e TARI /Tariffa Rifiuti per ridurre l'evasione e recuperare base imponibile, incentivando il pagamento di eventuali pendenze relative ad entrate comunali. Applicazione delle agevolazioni ISEE previste sulla Tassa Rifiuti	X	X		Possibilità per i cittadini di pagare quanto dovuto in base alla loro effettiva capacità contributiva avvalendosi anche degli istituti della rateizzazione e del ravvedimento operoso	Cittadini e Imprese	4° Settore SSU dell'Unione Tresinaro Secchia.

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2 Agevolare gli adempimenti tributari a carico degli utenti attraverso una progressiva semplificazione e digitalizzazione delle procedure relative.	X	X		La semplificazione degli adempimenti realizzata attraverso: 1) un aggiornamento costante del programma di calcolo IMU e del ravvedimento operoso presente sul sito web dell'Ente 2) un aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito Internet del Comune 3) l'assistenza fornita dall'ufficio ai cittadini anche attraverso la predisposizione di modulistica e di vademecum	Cittadini e imprese.	1° Settore

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 149.106,00	€ 149.106,00	€ 149.106,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 149.106,00</b>	<b>€ 149.106,00</b>	<b>€ 149.106,00</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 06 - Ufficio Tecnico

**Responsabile Tecnico** | Ing. Sossio Paone arch. Giuseppe Ponz deLeon      **Responsabile Politico** | Federico Massari

#### Finalità da conseguire:

- migliorare i servizi tecnici del Comune
- mantenere manuteso il patrimonio comunale per renderlo fruibile ai cittadini in condizioni di sicurezza, migliorare il decoro urbano e valorizzare l'esistente.

#### Motivazione delle scelte:

La manutenzione ordinaria è un obiettivo importante e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, con particolare attenzione al mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali.



#### OBIETTIVO STRATEGICO

#### Digitalizzazione dei servizi tecnici

#### Agenda 2030: SDGs

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Proseguire l'attività di digitalizzazione, mappatura e pubblicazione dei processi svolti dall'ufficio tecnico	X	X		Fornitura di servizi on line, rendere autonomi gli utenti nella fruizione di servizi e informazioni, migliorare l'accessibilità alle informazioni on line	Cittadini, professionisti enti terzi	Settore 1

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Realizzazione nuova Casa Protetta*

Agenda 2030: SDGs



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Realizzazione nuova casa protetta	X	X		Nuove modalità di gestione dei servizi residenziali per anziani	Cittadini	SSU Unione Tresinaro Secchia

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare*



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Proseguire la riorganizzazione degli spazi relativi agli uffici comunali, in adeguamento alle modifiche organizzative dell'ente e mantenimento degli stessi in sicurezza:	X	X		Nuovi spazi a disposizione dei dipendenti e della collettività e incremento della qualità dei servizi offerti	Cittadini	Tutti i settori
M5C2	2. Riqualficazione immobile ex CUP, per la realizzazione di nuovi servizi per categorie fragili.– Obiettivo compreso nel DUP dell'UTS.	X	X	X	Realizzazione di 4 alloggi da destinare a un cohousing per persone anziane	Cittadini	UTS

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Riqualficazione Immobili Storici: La Corte Ospitale Ospitale, Palazzo Rainusso e Torre dell'orologio.*



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Recupero ai fini del riutilizzo degli spazi e pertinenze di questi immobili storici anche tramite la progettazione partecipata	X	X		Nuovi spazi a disposizione della collettività e incremento della qualità dei servizi offerti	Cittadini	Tutti i settori

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 669.597,00	€ 669.347,00	€ 669.347,00
Spesa per investimento	€ 85.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 754.597,00</b>	<b>€ 734.347,00</b>	<b>€ 734.347,00</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile

Responsabile Tecnico | Angela Ficarelli

Responsabile Politico | Sindaco

#### Finalità da conseguire:

Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e l'acquisizione di certificazioni direttamente on line da parte dei cittadini

#### Motivazione delle scelte:

Azioni concrete, coerenti e necessarie per la realizzazione di un'amministrazione digitale e al servizio dei cittadini

**OBIETTIVO STRATEGICO: Agenda digitale – Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale** *Agenda 2030: SDGs*



PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	01 Prosecuzione partecipazione al progetto ANA-CNER	X	X		Incremento del numero di accessi ai dati dell'ente tramite il sistema rispetto all'anno precedente.	Altre Pubbliche Amministrazioni	
	02 Attuazione misure previste per gli enti locali nel Piano triennale della transizione digitale	X	X		Attivazione secondo i tempi e modi indicati dai diversi Enti interessati	Cittadini	

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	03. Adeguamento del gestionale dell'Anagrafe Stato Civile Elettorale per favorire il dialogo e l'interazione con i cittadini nel segno della semplificazione e dell'usabilità.	X			Riduzione degli accessi allo sportello da parte dei cittadini a favore di un maggior ricorso a modalità digitali di acquisizione di certificazioni e servizi.	Cittadini professionisti Amministrazioni dello Stato	S.I.A.

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 134.501,00	€ 134.451,00	€ 134.451,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 134.501,00</b>	<b>€ 134.451,00</b>	<b>€ 134.451,00</b>



## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

*Per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi informativi (programma 8) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla informatizzazione è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1' ottobre 2012.*

*Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio informatico associato.*

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 350.934,39	€ 195.700,39	€ 195.700,39
Spesa per investimento	€ 9.737,20	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 360.671,59</b>	<b>€ 215.700,39</b>	<b>€ 215.700,39</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 10– Risorse umane

*Per quanto riguarda il programma delle Risorse umane si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla gestione delle risorse umane è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2017 come stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30 novembre 2016.*

*Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata all'Unione.*

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 439.963,90	€ 439.963,90	€ 439.963,90
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 439.963,90</b>	<b>€ 439.963,90</b>	<b>€ 439.963,90</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

Responsabile Tecnico | Angela Ficarelli

Responsabile Politico | Sindaco

#### **Finalità da conseguire:**

Ridefinire gli strumenti di comunicazione esterna affinché i contenuti siano di utilità effettiva per i cittadini

#### **Motivazione delle scelte:**

L'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati della sezione Amministrazione Trasparente, oltre ad essere un adempimento normativo, deve costituire una modalità di comunicazione efficace per i bisogni e le attese dei cittadini



#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

##### Miglioramento attività di comunicazione

##### Agenda 2030: SDGs

PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	01 Ufficio relazioni con il pubblico. Miglioramento del servizio con contestuale adeguamento delle risorse	X	X		Aumento dei servizi resi ai cittadini tramite l'URP	Cittadini	Tutti i Settori
	02 Amministrazione trasparente Aggiornamento delle informazioni come da previsioni del PTPCT	X	X		Migliore accessibilità alle informazioni e ai dati dell'Ente	Cittadini	Tutti i Settori

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 145.290,96	€ 145.290,96	€ 145.290,96
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 145.290,96</b>	<b>€ 145.290,96</b>	<b>€ 145.290,96</b>

## MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

### PROGRAMMA 01 – Polizia locale e amministrativa

*Per quanto riguarda i programmi relativi alla polizia municipale (programma 1) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla polizia municipale è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° gennaio 2009.*

*Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio di polizia municipale associato.*

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Correnti	€ 283.869,05	€ 283.869,05	€ 283.869,05
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 283.869,05</b>	<b>€ 283.869,05</b>	<b>€ 283.869,05</b>

## MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

### PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

**Responsabile Tecnico** | Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** | Rita Boni

**Finalità da conseguire:** garantire l'accesso e il funzionamento delle scuole dell'infanzia corrispondendo i bisogni delle famiglie

**Motivazione delle scelte:** intervenire sui costi di accesso ai servizi per garantire pari opportunità alle famiglie; organizzare i servizi in base al mutare dei contesti sociali, economici e lavorativi

**OBIETTIVO STRATEGICO**

*Scuola aperta a tutti*

*Agenda 2030: SDGs*



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6). Azioni di sostegno alle famiglie, attraverso la definizione di azioni di rimodulazione dei costi di accesso ai servizi prescolari.	X	X		Atti di approvazione delle rette e di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.	Famiglie utenti dei servizi	2° Settore

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2. Riorganizzazione dei servizi prescolari sulla base dei bisogni emersi nella fascia 3/6 anni. Servizi flessibili in grado di corrispondere le esigenze delle famiglie e i bisogni del territorio, in continua evoluzione	X	X		Rivisitazione e rimodulazione dell'organizzazione dei servizi 3/6	Famiglie utenti dei servizi	

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 888.678,07	€ 888.678,07	€ 888.678,07
Spesa per investimento	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 898.678,07</b>	<b>€ 893.678,07</b>	<b>€ 893.678,07</b>

## MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

### PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

**Responsabile Tecnico** Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** Rita Boni

**Finalità da conseguire:** aumento della qualità del sistema educativo

**Motivazione delle scelte:** offrire alla scuola dell'obbligo progetti che arricchiscano l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo

**OBIETTIVO STRATEGICO** 1. **Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive educative e culturali del territorio**

*Agenda 2030: SDGs*



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di progetti a sostegno della qualificazione della scuola dell'obbligo	X	X		Progetti di qualificazione attivati nei confronti delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Rubiera  -Proseguimento del progetto "Logichiamo Rubiera" rivolto alla fascia 0/99 anni.	Alunni e docenti della scuola dell'obbligo	Tutti i settori



**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 379.739,00	€ 374.987,00	€ 372.232,00
Spesa per investimento	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 389.739,00</b>	<b>€ 389.987,00</b>	<b>€ 387.232,00</b>

## MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

### PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

**Responsabile Tecnico** Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** Rita Boni

**Finalità da conseguire:** garantire il diritto allo studio e all’integrazione

**Motivazione delle scelte:** sostenere i servizi extrascolastici per l’accesso alla scuola e il sostegno educativo alla disabilità

**OBIETTIVO STRATEGICO** Scuola aperta a tutti

**Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
	1.Realizzazione di un intervento di rete a sostegno della disabilità, costruito in collaborazione fra Amministrazione Comunale, servizio di Neuropsichiatria dell’Ausl e Istituto Comprensivo	X	X		Definizione di un piano di intervento e relativo budget a sostegno della disabilità, rivolto ai servizi educativi prescolari comunali, alle scuole dell’obbligo ed alle scuole secondarie di secondo grado, atto ad integrare, nella scuola dell’obbligo, l’intervento delle insegnanti in appoggio alla classe.	Alunni con disabilità, docenti della scuola dell’obbligo, Servizio Sociale dell’Unione Tresinaro Secchia	

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2. Organizzazione di percorsi formativi distrettuali	X	X		Rielaborazione del progetto "Competenze di cittadinanza" che si articola in "Sensibilizzazione e formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento", "Percorso sul benessere relazionale" "La comunicazione efficace"	Personale docente di tutto il Distretto	

**OBIETTIVO STRATEGICO** Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni

Agenda 2030: SDGs



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Potenziamento dei servizi nelle scuole delle frazioni, per mantenerle attive	X	X		Prosecuzione dei servizi extrascolastici (pre e post scuola, mensa) nella scuola primaria della frazione. Servizio di trasporto dalla scuola d'infanzia di Fontana e tempo prolungato.	Alunni frequentanti i plessi delle frazioni e loro famiglie	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 1.516.707,00	€ 1.516.707,00	€ 1.516.707,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.516.707,00</b>	<b>€ 1.516.707,00</b>	<b>€ 1.516.707,00</b>

## MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Responsabile Tecnico** Orietta Bonazzi

**Responsabile Politico** Rita Boni

**Finalità da conseguire:** valorizzazione degli immobili di interesse storico

**Motivazione delle scelte:** il recupero e la fruibilità di spazi di interesse storico contribuiscono ad accrescere il senso di appartenenza e a sostenere l'identità del paese

#### OBIETTIVO STRATEGICO

*Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi Agenda 2030: SDGs*



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Valorizzazione degli immobili storici del territorio	X	X		Definizione di progetti e attività per un utilizzo funzionale degli spazi da parte dei cittadini	Cittadini	3° Settore

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 95.400,00	€ 95.400,00	€ 95.400,00
Spesa per investimento	€ 450.000,00	€ 325.000,00	€ 75.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 545.400,00</b>	<b>€ 420.400,00</b>	<b>€ 170.400,00</b>

## MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Tecnico** | Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** | Rita Boni

**Finalità da conseguire:** promozione della cultura quale veicolo di crescita della comunità

**Motivazione delle scelte:** sostenere l'organizzazione di eventi di diversa tipologia in rete con i diversi soggetti operanti sul territorio

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi*

**Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Programmazione coordinata degli eventi culturali di diversa tipologia nel territorio comunale in collaborazione con associazioni e privati	X	X		Numero e tipologia di eventi Modalità efficaci di comunicazione degli eventi	-Cittadini -Associazioni	Tutti i settori
	2. Promuovere la Biblioteca come spazio dinamico, aperto e accogliente, con un programma di iniziative vario, stimolante e interessante. Intensificazione della collaborazione con l'Istituto Comprensivo	X	X		Numero e tipologia di eventi. Numero di partecipanti. Miglior uso e interazione delle pagine Facebook e Instagram della biblioteca. Numero incontri con le scuole	-Cittadini -Associazioni -Studenti	

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Trasmissione delle tradizioni* **Agenda 2030: SDGs**

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico locale	X	X		Numero di iniziative per la promozione del patrimonio archivistico	Cittadini Associazioni Studenti	
	2. Ampliare la diffusione delle tradizioni presenti nella comunità	X	X		Iniziative per la trasmissione delle tradizioni locali Iniziative per conoscere tradizioni e costumi dei nuovi cittadini provenienti da altri paesi	Cittadini Associazioni	Tutti i settori

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 488.380,00	€ 488.215,00	€ 488.215,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 488.380,00</b>	<b>€ 488.215,00</b>	<b>€ 488.215,00</b>

## MISSIONE 06 – Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero

### PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero

**Responsabile Tecnico** Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** Gian Franco Murrone

**Finalità da conseguire:** promuovere la coesione sociale attraverso la promozione dello sport; sostenere l'integrazione fra i popoli

**Motivazione delle scelte:** garantire e sostenere lo sport a tutti i livelli, quale veicolo di socializzazione e promozione del benessere; promuovere gli scambi con paesi gemellati

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Stare insieme e rispettare le regole*

**Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1.Sostegno agli eventi ed alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale quali azioni promozionali e di coinvolgimento della cittadinanza.	X	X		Numero di iniziative ed eventi Numero associazioni/enti/gruppi coinvolti	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale e extra comunale.	Tutti i settori



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2. Ampliare e consolidare la conoscenza dei popoli e delle loro tradizioni locali e culturali	X	X		Programmazione annuale di uno scambio giovanile e di uno scambio culturale fra adulti	Bambini, ragazzi e famiglie del territorio comunale e del paese gemellato	4° Settore

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 715.442,00	€ 705.442,00	€ 705.442,00
Spesa per investimento	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 30.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 835.442,00</b>	<b>€ 825.442,00</b>	<b>€ 735.442,00</b>

## MISSIONE 06 – Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero

### PROGRAMMA 02 – Giovani

**Responsabile Tecnico** Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** Chiara Albanese

**Finalità da conseguire:** prevenire e contrastare il disagio giovanile

**Motivazione delle scelte:** promuovere e sostenere attività, in collaborazione con tutti i soggetti del territorio, che possano accrescere il protagonismo dei giovani e il senso di appartenenza alla comunità

**OBIETTIVO STRATEGICO** *Prevenzione del disagio giovanile*

**Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1.Rafforzare la rete di sostegno al benessere giovanile in collaborazione con il Servizio Sociale dell'Unione Tresinaro Secchia e le altre agenzie del distretto	X	X		Numero di progetti attivati Numero di gruppi e associazioni coinvolti	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, Unione Tresinaro Secchia SSU, scuola.	4° Settore

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2. Recupero dell'edificio Torre dell'Orologio con progettazione partecipata	X	X		Incontri di progettazione partecipata Definizione di un progetto per l'uso di spazi e la promozione di iniziative	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali	3° Settore



**OBIETTIVO STRATEGICO**

*Diventare grandi*

*Agenda 2030: SDGs*

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Definizione di un progetto di attività culturali, ricreative, educative, condiviso al Tavolo Giovani.	X	X		Iniziativa promossa da giovani o rivolte ai giovani	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, Unione Tresinaro Secchia SSU. scuola.	-Territorio e attività economiche

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 59.266,00	€ 59.266,00	€ 59.266,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 59.266,00</b>	<b>€ 59.266,00</b>	<b>€ 59.266,00</b>

## MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Tecnico**

Giuseppe Ponz de Leon Pisani

**Responsabile Politico**

Federico Massari

#### **Finalità da conseguire:**

*Rinnovo del tessuto urbano esistente, miglioramento delle infrastrutture, diminuzione dell'impatto ambientale, valorizzazione del paesaggio*

#### **Motivazione delle scelte:**

Un territorio più ordinato, accessibile e bello contribuisce a migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'attività delle imprese

**OBIETTIVO STRATEGICO: Pianificazione urbanistica**

**Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Nuovo Piano Urbanistico Generale ai sensi della LR 24/2017	X	X		Condivisione delle scelte di assetto del territorio comunale con la comunità locale, i portatori d'interesse e le autorità competenti	Cittadini, professionisti, enti terzi	Tutti i settori
	2 Strumenti urbanistici attuativi delle principali trasformazioni territoriali pianificate (Casse di espansione del Secchia, Delocalizzazione Edilfontana, Accordo operativo DP1, Accordo operativo AS1, Accordo operativo ARR1)	X	X		Attuazione delle principali trasformazioni territoriali pianificate	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi	Settore 3

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 111.328,00	€ 111.328,00	€ 111.328,00
Spesa per investimento	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 118.328,00</b>	<b>€ 118.328,00</b>	<b>€ 118.328,00</b>

## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 01 – Difesa del suolo e attività estrattive

**Responsabile Tecnico**

arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

**Responsabile Politico**

Gianfranco Murrone

#### **Finalità da conseguire:**

Tutela del territorio dal rischio inondazione derivante dal torrente Tresinaro e dal fiume Secchia, anche attraverso la disciplina delle attività estrattive ubicate lungo fiume

#### **Motivazione delle scelte:**

Il cambiamento climatico in atto sta comportando precipitazioni sempre più estreme e il conseguente aumento del rischio di inondazione; secondo i modelli previsionali del Piano di assetto idrogeologico (PAI 2022), la parte più a rischio è il quadrante sud ovest del centro abitato di Rubiera

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

#### **Difesa del suolo e attività estrattive**

#### **Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1.Attuazione del Piano delle Attività estrattive (PAE)	X	X		Attuazioni delle previsioni estrattive e delle mitigazioni ambientali e delle opere compensative, nel rispetto delle norme del PAE	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi	Tutti i settori

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	2. Approvazione del piano emergenza idraulica del torrente Tresinaro	X	X		Condivisione delle misure di difesa idraulica del territorio comunale con la comunità locale, i portatori d'interesse e le autorità competenti	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi	Settore 3

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### PROGRAMMA 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Tecnico** | Ing.Sossio Paone

**Responsabile Politico** | Gianfranco Murrone

#### **Finalità da conseguire:**

Facilitare la gestione e la cura degli animali domestici

#### **Motivazione delle scelte:**

Oggi più che mai gli animali hanno una funzione sociale di compagnia e di stimolo per le persone sole e più fragili. E' importante creare le condizioni per agevolare la gestione degli stessi mettendo a disposizione spazi dedicati

#### **OBIETTIVO STRATEGICO**

*Amici a 4 zampe*

*Agenda 2030: SDGs*



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia	X	X		Incremento aree a disposizione sul territorio	Cittadini	

#### **RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 207.406,00	€ 207.406,00	€ 207.406,00
Spesa per investimento	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 222.406,00</b>	<b>€ 222.406,00</b>	<b>€ 222.406,00</b>



## MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### PROGRAMMA 03 Rifiuti

**Responsabile Tecnico** | Ing. Sossio Paone

**Responsabile Politico** | Gianfranco Murrone

#### **Finalità da conseguire:**

Adeguare le infrastrutture agli elevati standard di raccolta differenziata

#### **Motivazione delle scelte:**

Rubiera oggi ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata altissima, oltre il 90%. E' necessario creare un Centro di raccolta moderno e ben organizzato che permetta il conferimento delle varie frazioni di rifiuto.

**OBIETTIVO STRATEGICO:** Rifiuti

**Agenda 2030: SDGs**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Realizzazione del Nuovo Centro di Raccolta dei rifiuti urbani (isola ecologica)	X	X		Miglioramento del servizio offerto, sia in termini di spazi adeguati che di qualità dello stesso	Cittadini	

### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 56.770,00	€ 56.770,00	€ 56.770,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 56.770,00</b>	<b>€ 56.770,00</b>	<b>€ 56.770,00</b>

## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**Responsabile Tecnico** arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

**Responsabile Politico** Gianfranco Murrone

**Finalità da conseguire:** Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio

**Motivazione delle scelte:** Contribuire alla salute e al benessere dei cittadini e dell'ecosistem

#### OBIETTIVO STRATEGICO

Politiche ambientali Agenda 2030: SDGs



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	Migliorare i servizi, l'accessibilità alle informazioni e le iniziative per aumentare la consapevolezza dei cittadini/consumatori sull'importanza delle buone pratiche: gestione dei rifiuti, dei consumi, rapporto con l'ecosistema urbano (flora e fauna). Migliorare la collaborazione con gli altri uffici, soggetti ed enti impegnati in questo ambito.	X	X	X	Rendere autonomi gli utenti nella fruizione di servizi e informazioni. Migliorare l'accessibilità alle informazioni on line. Aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative di sensibilizzazione	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi	Settore 1 Settore 3 Ente parchi GEV CEAS

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 20.659,00	€ 20.659,00	€ 20.659,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 20.659,00</b>	<b>€ 20.659,00</b>	<b>€ 20.659,00</b>

## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Responsabile Tecnico** arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

**Responsabile Politico** Gianfranco Murrone

**Finalità da conseguire:** Vigilanza e controllo sulle attività impattanti (aria, acqua, emissioni rumorose)

**Motivazione delle scelte:** Contribuire alla salute e al benessere dei cittadini e dell'ecosistema

#### OBIETTIVO STRATEGICO

#### Politiche ambientali

#### Agenda 2030: SDGs



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	Migliorare i servizi, l'accessibilità alle informazioni e le iniziative per aumentare la consapevolezza di cittadini e imprese sull'importanza delle buone pratiche: bonifica amianto, scarichi idrici, scarichi in atmosfera, emissioni rumorose. Migliorare la collaborazione con gli altri uffici, soggetti ed enti impegnati in questo ambito.	X	X		Rendere autonomi gli utenti nella fruizione di servizi e informazioni, migliorare l'accessibilità alle informazioni on line, aumentare il coinvolgimento di cittadini e imprese nelle iniziative di sensibilizzazione	Cittadini, imprese, professionisti, enti terzi	Settore 1 Settore 3 Polizia locale

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

### PROGRAMMA 05 Viabilità e infrastrutture stradali

**Responsabile Tecnico** | Ing. Sossio Paone

**Responsabile Politico** | Federico Massari

**Finalità da conseguire:**

Garantire una viabilità efficiente secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture.

**Motivazione delle scelte:**

La grande concentrazione di traffico rende indispensabile un presidio continuo delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali; è utile favorire l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto creando le condizioni favorevoli agli spostamenti in bicicletta o a piedi.

**OBIETTIVO STRATEGICO**

**Miglioramento e messa in sicurezza del Sistema della Viabilità interna Agenda 2030 SDGs:**



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
M2C4	1. Manutenzione con messa in sicurezza del Ponte (Montecatini) storico sul Tresinaro	X	X		Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture	Cittadini	
	2 Realizzazione nuove infrastrutture stradali	X	X		Miglioramento della rete viaria	Cittadini	

**OBIETTIVO STRATEGICO**Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera **Agenda 2030 SDGs**

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Realizzazione nuovi percorsi ciclopedonali	X	X		Incremento della rete viabile ciclopedonale	Cittadini	

**Tangenziale di Rubiera****Finalità da conseguire:**

Attuazione del progetto di variante alla via Emilia (c.d. Tangenziale sud di Rubiera)

**Motivazione delle scelte:**

Occorre liberare il tratto urbano della via Emilia dal transito dei mezzi pesanti, per diminuire l'inquinamento atmosferico/acustico e migliorare la mobilità urbana

**OBIETTIVO STRATEGICO****Tangenziale sud****Agenda 2030: SDGs**

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	Facilitare il processo di approvazione e realizzazione della tangenziale sud e dei progetti di scala locale ad esso connessi o con esso interferenti: Delocalizzazione Edilfontana, frantoio CEAG, Terminal Rubiera, Ciclovía ER13	X	X		Attuazione del progetto della tangenziale sud e dei progetti di scala locale ad esso connessi o con esso interferenti	Cittadini, imprese, RER, Ministero dei trasporti, AutoCS	Settore 1 Settore 3

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 1.117.993,36	€ 1.117.879,36	€ 1.117.879,36
Spesa per investimento	€ 1.455.000,00	€ 377.000,00	€ 105.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.572.993,36</b>	<b>€ 1.494.879,36</b>	<b>€ 1.222.879,36</b>



## MISSIONE 11 – Soccorso civile

### PROGRAMMA 01 Protezione civile

**Responsabile Tecnico** | Ing. Sossio Paone

**Responsabile Politico** | Federico Massari

#### Finalità da conseguire:

Prevenire, nel limite del possibile, eventi che metterebbero a rischio l'incolumità delle persone. Intervenire tempestivamente in caso di calamità

#### Motivazione delle scelte:

Il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua che configurano un rischio idraulico e idrogeologico: è necessario porre in essere tutte le azioni e attivare i dispositivi utili a prevenire inondazioni e allagamenti



#### OBIETTIVO STRATEGICO I fiumi di Rubiera Agenda 2030

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Promozione efficienza Protezione Civile	X	X		Miglioramento efficienza ed organizzazione servizio comunale e intercomunale	Cittadini	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Spesa per investimento	€0.00	€0.00	€0.00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>

## MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia, minori e asilo nido

**Responsabile Tecnico** Orietta Bonazzi -

**Responsabile Politico** Rita Boni

**Finalità da conseguire:** garantire l'accesso e il funzionamento dei nidi d'infanzia corrispondendo i bisogni delle famiglie

**Motivazione delle scelte:** intervenire sui costi di accesso ai servizi per garantire pari opportunità alle famiglie; organizzare i servizi in base al mutare dei contesti sociali, economici e lavorativi

**OBIETTIVO STRATEGICO:** Scuola aperta a tutti Agenda 2030: SDGs



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Modulare l'offerta dei servizi in relazione alla richiesta. Riorganizzazione dei servizi 0/3 in base alle tipologie della domanda	X	X		Rivisitazione dell'organizzazione dei servizi 0/3	Famiglie utenti dei servizi	
	2. Proseguire gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6).	X	X		Atti di approvazione delle rette e di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.	Famiglie utenti dei servizi	2° Settore

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 850.623,00	€ 850.623,00	€ 850.623,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 850.623,00</b>	<b>€ 850.623,00</b>	<b>€ 850.623,00</b>

## MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 – Programma 03 – Programma 04- Programma 05- Programma 06

*Per quanto riguarda i programmi relativi alle politiche sociali area disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale e famiglie (programmi 02,03,04,05,06) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla progettazione e gestione dei servizi sociali è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2016 come stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 ottobre 2015.*

*Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio sociale unificato.*

## MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

**Responsabile Tecnico** | Angela Ficarelli

**Responsabile Politico** | Federico Massari

**Finalità da conseguire:**

*Rivitalizzare il centro storico con patti di collaborazione con i commercianti*

**Motivazione delle scelte:**

*Si rende necessario individuare azioni concrete e durature nel tempo che possano costituire un punto di riferimento, di aggregazione e di socializzazione per la comunità locale*

OBIETTIVO STRATEGICO	Centro storico	Agenda 2030: SDGs					
PNRR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Associazione stabile dei commercianti con una convenzione con il Comune per la valorizzazione del Centro Storico	X			Migliorare la collaborazione con le associazioni dei commercianti per un progetto condiviso di valorizzazione del centro storico.	Cittadini	
	2 Individuazione di nuove modalità di gestione del Mercato stagionale	X			Migliorare la sicurezza e la fruibilità del Mercato stagionale, attraverso modalità di gestione innovative.	Cittadini, commercianti, venditori su aree pubbliche	3^ Settore Lavori pubblici e Patrimonio

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
Spesa Corrente	€ 37.810,00	€ 37.810,00	€ 37.810,00
Spesa per investimento	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 187.810,00</b>	<b>€ 37.810,00</b>	<b>€ 37.810,00</b>

## MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

### PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche

**Responsabile Tecnico** arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani  
ing Sossio Paone

**Responsabile Politico** Gianfranco Murrone

**Finalità da conseguire:** Produzione di energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico

**Motivazione delle scelte:** Preservare le risorse ambientali, lotta all'inquinamento e al cambiamento climatico

#### OBIETTIVO STRATEGICO

#### 1. Adattabilità ai cambiamenti climatici

#### Agenda 2030: SDGs



PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1 Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)	X	X		Attuazione delle azioni e delle buone pratiche previste nel PAESC	Cittadini, professionisti, enti terzi	Settore



**OBIETTIVO STRATEGICO****Le luci della città****Agenda 2030**

PNNR	Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultati attesi/Indicatori	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
	1. Realizzazione di sistemi di illuminazione sul paese più efficienti	X	X		Aumento della sicurezza percepita Diminuzione dei consumi di energia elettrica	Cittadini	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€ 120.500,00	€ 120.500,00	€ 120.500,00
Spesa per investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 120.500,00</b>	<b>€ 120.500,00</b>	<b>€ 120.500,00</b>

**LA SEZIONE OPERATIVA**  
*(Parte Seconda)*

## LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Il piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 approvato con Delibera di G.C. n. 2 del 11 gennaio 2022 e modificato con Delibera di G. C. n. 83 del 26 luglio 2022 e n. 142 del 22 novembre 2022 prevede la copertura dei seguenti posti vacanti:

### ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2022				
categoria	numero	profilo	copertura	note
D	3	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Mobilità/Graduatoria / Concorso/Progressione	Procedure concluse
D	1	Funzionario amministrativo	Mobilità/Graduatoria / Concorso	Procedura di mobilità conclusa
D	1	Funzionario tecnico	Mobilità/Graduatoria / Concorso	Procedura di mobilità conclusa
C	1	Istruttore tecnico	Mobilità/Graduatoria / Concorso	Procedura conclusa
C	7	Istruttore amministrativo contabile	Mobilità/Graduatoria / Concorso	Di cui 4 già concluse
C	1	Istruttore educativo	Mobilità/Graduatoria / Concorso	Ptime 29/36 ore
Anno 2023				
categoria	numero	profilo	copertura	note
D		Istruttore direttivo amm/tecnico	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
C		Istruttore amm cont./tecnico/ educativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
B3		Collaboratore	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Anno 2024				
categoria	numero	profilo	copertura	note
D		Istruttore direttivo amm/tecnico	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
C		Istruttore amm cont./tecnico/ educativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
B3		Collaboratore	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over

Anni 2022-2024				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Funzionario tecnico	4° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL - conclusa
D	1	Funzionario amministrativo	1° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL - conclusa
D	1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Segreteria Sindaco	Assunzione ai sensi dell'art. 90 del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	2	Istruttore direttivo tecnico	3° Settore	Assunzioni ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL, di cui n. 1 di Responsabile LLPP
D	1	Istruttore direttivo tecnico	3° Settore	Sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto
D	1	Funzionario culturale	5° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL
C		Pedagogista/istruttori educativi nido d'infanzia / scuola dell'infanzia	nido e scuola dell'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica
B3/C	1	Istruttore amministrativo contabile/collan amm	2° Settore	Contratto a tempo determinato per esigenze sostitutive
B/B3		personale ausiliario e di cucina	nido e scuola dell'infanzia	Assunzione a tempo determinato e/ o contratto di somministrazione di lavoro per esigenze sostitutive

### **LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Secondo la previsione normativa di cui al codice degli appalti ( D Lgs. 50/2016) l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso. Si rimanda all'allegato 1 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2023-2025 approvato con Delibera di Giunta Comunale n.    del 27 dicembre 2022.

### ***IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI***

Lo stesso art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede l'obbligo in capo ai Comuni di redigere il programma biennale degli acquisti di beni e servizi che contiene l'elenco dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro che si prevede di acquisire nel biennio successivo all'approvazione del documento. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma è oggetto dell'allegato 2 'Programma biennale degli acquisti di beni e servizi biennio 2023-2024' così come variato con deliberazione di Giunta comunale n. xy del 27 dicembre 2022.

### ***IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI***

Introdotta dall'art. 58 del D.L. 112/2008 è allegato sub. 3). Idem come sopra

### ***IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI***

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in € 150.000,00

<b><i>Settori</i></b>	<b><i>Ambito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i></b>	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
2° Settore	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
	Politiche abitative	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di edilizia residenziale pubblica e politiche abitative in genere

<i>Settori</i>	<i>Ambito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili
	Sport e gemellaggi	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva e gemellaggi

## ***SOCIETA' PARTECIPATE***

**IREN SPA**  
**Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30**

**IREN Spa**, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le quattro Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Ireti nella distribuzione di energia elettrica e gas e nel servizio idrico integrato;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Ambiente nella raccolta dei rifiuti, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili.

<b>Forma giuridica</b>	<b>Data inizio società</b>	<b>Soci e Quota di partecipazione</b>
<b><i>Società per azioni</i></b>	<b><i>01.02.2010</i></b>	Comune di Rubiera nr. 2.335.341 azioni dal valore nominale di 1 €. Altri soci: Comune di Genova (18,85%), Comune di Torino (13,8%), Comune di Reggio Emilia (6,42%), Comune di Parma (3,16%), Comune di Piacenza (1,37%), Comuni della Provincia di Reggio Emilia (5,29%), Comuni di La Spezia e altri (1,89%), flottante (48,49%), azioni proprie (0,69%), altri Comuni (0,04%)

<b>Oggetto Sociale</b>
------------------------

Iren Spa opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività
---

<b>Situazione economico patrimoniale</b>				
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>N. amministratori</b>	<b>N. dipendenti</b>

2021	1.300.931.377	2.071.330.491	15	9.055
------	---------------	---------------	----	-------

<b>Risultato esercizio 2019</b>	<b>Risultato esercizio 2020</b>	<b>Risultato esercizio 2021</b>
€ 241.413.435	€ 210.063.020	€ 218.850.794



**AGAC INFRASTRUTTURE SPA**  
**Reggio Emilia, piazza Prampolini 1**

<b>Forma giuridica</b>	<b>Data inizio società</b>	<b>Soci e Quota di partecipazione</b>
<b><i>Società per azioni</i></b>	<b>24.02.2005</b>	Comune di Rubiera 1,36% (azioni n. 1.632 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

<b>Oggetto Sociale</b>
<p>La Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.</p> <p>La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.</p>

<b>Situazione economico patrimoniale</b>				
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>N. amministratori</b>	<b>N. dipendenti</b>
2021	120.000	145.683.255	1	0

<b>Risultato esercizio 2019</b>	<b>Risultato esercizio 2020</b>	<b>Risultato esercizio 2021</b>
€ 3.676.940	€ 2.990.640	€ 3.238.169

**PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA**  
Piacenza, piazza Mercanti 2

<b>Forma giuridica</b>	<b>Data inizio società</b>	<b>Soci e Quota di partecipazione</b>
<i>Società per azioni</i>	16.02.2005	Comune di Rubiera 0,544% (azioni n. 113.152 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,13 %, altri soci: rimanente parte

**Oggetto Sociale**

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere. la società ha inoltre per oggetto: a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare; b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare; c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti sia in Italia che all'estero per conto proprio e non nei confronti del pubblico.

<b>Situazione economico patrimoniale</b>				
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>N. amministratori</b>	<b>N. dipendenti</b>
2021	20.800.000	25.123.518	1	0

<b>Risultato esercizio 2019</b>	<b>Risultato esercizio 2020</b>	<b>Risultato esercizio 2021</b>
€ 501.572	€ 537.730	€ 540.226

<b>LEPIDA SPA</b> <b>Bologna, viale Aldo Moro n. 64</b>
--

<b>Forma giuridica</b>	<b>Data inizio società</b>	<b>Soci e Quota di partecipazione</b>
A seguito della fusione mediante incorporazione di "CUP 2000 S.C.P.A.", avvenuta con effetto dal 01/01/2019, la natura giuridica di LEPIDA è stata trasformata da "società per azioni" a "società consortile per azioni".	<b>01.01.2019</b>	Soci n.441. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 0,0014% del Capitale Sociale.

<b>Oggetto Sociale</b>
Lepida ScpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale, costituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 11/2004. Lepida ScpA agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER). Lepida ScpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

<b>Situazione economico patrimoniale</b>				
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>N. amministratori</b>	<b>N. dipendenti</b>
2021	69.881.000	73.841.727	3	654

<b>Risultato esercizio 2019</b>	<b>Risultato esercizio 2020</b>	<b>Risultato esercizio 2021</b>
€ 88.539	€ 61.229	€ 536.895

**AGENZIA MOBILITÀ**  
**Reggio Emilia, via F.lli Manfredi 2**

<b>Forma giuridica</b>	<b>Data inizio società</b>	<b>Soci e Quota di partecipazione</b>
<b>Società per azioni</b>	<b>01.01.2013</b>	Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia di RE 32,83 % (Comune di Rubiera: 2,30%)

<b>Oggetto Sociale</b>
L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).

<b>Situazione economico patrimoniale</b>				
<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>N. amministratori</b>	<b>N. dipendenti</b>
2021	3.000.000	3.962.899	1	9

<b>Risultato esercizio 2019</b>	<b>Risultato esercizio 2020</b>	<b>Risultato esercizio 2021</b>
€ 73.812	€ 90.014	€ 66.026

**Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera**

*(le Aziende e gli Enti di diritto privato sono indicati, ma non sono da considerare nel piano di razionalizzazione)*

COMUNE DI RUBIERA		
Art. 22, comma 1, lettera a) Enti pubblici vigilati	Art. 22, comma 1, lettera b) Società partecipate	Art. 22, comma 1, lettera c) Enti di diritto privato in controllo pubblico
ACER Azienda casa Reggio Emilia – quota 2,19%	Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.r.l. - quota 2,30%	Associazione teatrale la Corte Ospitale
Azienda Consorziale Trasporti ACT - quota 2,30%	Piacenza Infrastrutture SpA - quota 0,544%	Linea di confine per la fotografia contemporanea
Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità Emilia centrale	Lepida SpA - quota 0,0014%	Fondazione NEFESH-ONLUS
Destinazione turistica Emilia	Iren SpA - quota 0,16%	
	Agac Infrastrutture SpA - quota 1,36%	

**Comune di Rubiera**  
**ALLEGATO I - SCHEDA A - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025**  
**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (1)	1.022.000,00	325.000,00	200.000,00	1.547.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati		3.917.280,00		3.917.280,00
Stanzamenti di bilancio (2)	500.000,00			500.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.Legge 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazione dalla legge 22/12/1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia (3)				0,00
<b>Totali</b>	<b>1.522.000,00</b>	<b>4.242.280,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>5.964.280,00</b>

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	45.660,00

- (1) Oneri, oneri di cava, contributi  
(2) Introito cimiteri, vendita immobili  
(3) Residui di bilancio/Avanzo

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE  
Ing. SOSSIO PAONE  
*documento firmato digitalmente*



**Comune di Rubiera**  
**ALLEGATO I – SCHEDA D- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023- 2024-2025**  
**ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

N. intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede avvio procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale S/N	Lavoro complessivo S/N	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di Priorita	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				Cessione Immobili		Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia	
0044127035220200001	1	J21B21004090004	2023	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Realizzazione Ciclabile San Faustino- Fontana	3	277.000,00					N		
0044127035220200002	2	J21B21004110004	2023	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Realizzazione Ciclabile Palazzo Rainusso-Corte Ospitale-Casse di Espansione Secchia (1°lotto)	3	145.000,00							
0044127035220200003	3	J27H22002850006	2022	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	L.R. 41/97-art. 10 - sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale esistente in centro storico a Rubiera-	3	150.000,00							
0044127035220200004	4	J21B22001000004	2023	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Nuova Strada collegamento via Platone/scuola M.Polo	2	500.000,00					N		
00441270352202000005	5		2023	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e assimilati	2						N	917.280,00	
0044127035220200006	6	J24J21000010001	2023	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A05 11	Interventi di riqualificazione energetica ed efficientamento del complesso monumentale "la Corte Ospitale"-1° lotto	2	200.000,00							
0044127035220200007	7	J24J22000170006	2023	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A05 11	Interventi di efficientamento energetico per riduzione consumi Teatro Herberia di Rubiera	2	250.000,00							
0044127035220200008	8		2024	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Realizzazione Nuova Casa Protetta	2						N	3.000.000,00	
00441270352202300009	9	J24J21000010001	2024	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A05 11	Interventi di riqualificazione energetica ed efficientamento del complesso monumentale "la Corte Ospitale"-2°lotto	2		325.000,00						
0044127035220200010	10	J23D20000010004	2025	Paone Sossio	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Ampliamento cimitero del capoluogo – 15° stralcio	3			200.000,00			N		
<b>TOTALE</b>															1.522.000,00	325.000,00	200.000,00	2.047.000,00			3.917.280,00	

Responsabile del Procedimento : PAONE SOSSIO

CF : PNASS575A26A024N

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Ing. SOSSIO PAONE

documento firmato digitalmente

**Comune di Rubiera**  
**ALLEGATO I – SCHEDA E- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025**  
**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Livello di Priorità	Verifica Vincoli Ambientali		LIVELLO DI PROGETTAZIONE	SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		
			Cognome	Nome					Urb. (S/N)	Amb. (S/N)		CODICE AUSA	DENOMINAZIONE	
0044127035220200001	J21B21004090004	Realizzazione Ciclabile San Faustino Fontana	Paone	Sossio	277.000,00	277.000,00	MIS	3	N	N	Studio Fattibilità	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
0044127035220200002	J21B21004110004	Realizzazione Ciclabile Palazzo Rainusso-Corte Ospitale-Casse di Espansione Secchia (1°lotto)	Paone	Sossio	145.000,00	145.000,00	MIS	3	N	N	Studio Fattibilità			
0044127035220200003	J21B22001000004	Nuova Strada collegamento via Platone/scuola M.Polo	Paone	Sossio	500.000,00	500.000,00	MIS	2	N	S	Studio Fattibilità	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
0044127035220200004	J24J21000010001	Interventi di riqualificazione energetica ed efficientamento del complesso monumentale "la Corte Ospitale" -1° lotto	Paone	Sossio	200.000,00	200.000,00	MIS	2	S	S	Studio Fattibilità	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
0044127035220200005	J24J22000170006	Interventi di efficientamento energetico per riduzione consumi Teatro Herberia di Rubiera	Paone	Sossio	250.000,00	250.000,00	MIS	2	S	S	Studio Fattibilità			
0044127035220200006	J27H22002850006	L.R. 41/97-art. 10 - sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale esistente in centro storico a Rubiera-	Paone	Sossio	150.000,00	150.000,00	MIS	3	S	N	Studio Fattibilità			
<b>TOTALE</b>					<b>1.522.000,00</b>									

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE  
 Ing. SOSSIO PAONE  
*documento firmato digitalmente*

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024**

**DEL COMUNE DI RUBIERA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIE RISORSE	arco temporale di validità del programma		
	disponibilità finanziaria		importo totale
	primo anno	secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.349.670,00	2.097.252,00	3.446.922,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
<b>TOTALE</b>			

Il referente del programma  
dott.ssa Chiara Siligardi

(1) i dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



S00441270352202300005	00441270352	2023	2023		NO	si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione della palestra Bergianti	1	Bonazzi Orietta	36	si	16.250,00	81.250,00	97.500,00		0000197656	Centrale Unica di Commissenza Unione Tresinaro Secchia	
S00441270352202300006	00441270352	2023	2024		NO	si	Emilia Romagna	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Bonazzi Orietta	60	si	36.000,00	414.000,00	450.000,00		0000246017	IntercentER	
S00441270352202300007	00441270352	2023	2023		NO	si	Emilia Romagna	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico comunale	1	Paone Sossio	24	si	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00	0000226120	Consip SPA	
S00441270352202300008	00441270352	2023	2023		NO	si	Emilia Romagna	Servizi	90620000-9	Servizio sgombero neve anni 2023-2024 e 2024-2025	1	Paone Sossio	24	si	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00	0000226120	Consip SPA	
F00441270352202300009	00441270352	2023	2023		NO	si	Emilia Romagna	Forniture	39000000-2	Acquisto arredi nuovi uffici Torre dell'orologio	1	Paone Sossio	6	no	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0000226120	Consip SPA	
S00441270352202300010	00441270352	2023	2023		NO	si	Emilia Romagna	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Ficarelli Angela	60	si		83.100,00	332.400,00	415.500,00	0000197656	Centrale Unica di Commissenza Unione Tresinaro Secchia	
S00441270352202400001	00441270352	2024	2024		NO	si	Emilia Romagna	Servizi	90911000-6	Pulizia e sanificazione degli immobili comunali	1	Silgardì Chiara	36	si	0,00	47.000,00	163.000,00	210.000,00	0000246017	IntercentER	
															1.349.670,00	2.097.252,00	5.134.171,00	8.581.093,00			

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024**

**DEL COMUNE DI RUBIERA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)
codice	precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda B	testo
S00441270352202200002		<b>Gestione del nido Bollicine</b>	600.000,00	1	Non attivazione di n. 2 sezioni di Nido d'infanzia a causa del calo demografico

Il referente del programma Chiara Siligardi

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 DEL D.L.112/2008)**

**EDIFICI**

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	anno di costruzione	data di ristrutturazioni significative	consistenza mq lordi	n. piani	valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2021)	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
EX DISTRETTO SANITARIO	VIA V. EMANUELE II, 5/D VIA BOIARDI, 1B	foglio 24 mappali 87	1920 - 1940	1980	178,50	1	€ 159.365,05	Invariata : zona B	RISTRUTTURAZIONE dei locali
PALAZZO RAINUSSO	VIA F.LLI CERVI,24	foglio 17 mappale 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 666.019,01	Invariata : Edifici ed aree pertinenziali classificati come beni culturali	RISTRUTTURAZIONE dei locali per concederli in affitto
TORRE DELL'OROLOGIO	VIA EMILIA EST, 8/A	foglio 24 mappale 261	1556	VARIE - 2001	436,00	3+torre	€ 147.255,69	Invariata: Zona A	RISTRUTTURAZIONE dei locali

**TERRENI**

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	consistenza mq	destinazione urbanistica	valore di mercato (*)	valorizzazione prevista
AREA MASCAGNI	VIA L.B. ALBERTI	foglio 17 mappale 560	2.040	Invariata : Zona D	€ 350.000,00	ALIENAZIONE
EX SCUOLE S.AGATA	VIA S.AGATA , 10	foglio 3 mappale 34	228,88	Invariata : zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE

(\*)= valore di mercato come da stime redatte ed aggiornate dal Dirigente Area Tecnica Ing. Ettore Buccheri nel 2014

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)							
identificazione	indirizzo	identificazione catastale	superficie area	tipologia	data convenzione	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	VIA E. ZACCONI 2, 24	foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2341,2	villette a schiera	del C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA E. NOVELLI dal n. 1 al n. 12	foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2341,2	villette a schiera			
	VIA E. DUSE, dal n. 1 al n. 11	foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1170,6	villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	VIA PIRANDELLO 2, 6 (***)	foglio 26 mappale n. 241	8850	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA PIRANDELLO 1, 5 (***)	foglio 26 mappale n. 247		condominio			
	VIA PIRANDELLO 8, 14	foglio 26 mappale dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		villette a schiera			
	VIA SPALLANZANI 15, 17 (***)	foglio 26 mappale n. 351	2395	condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE VIA G. BRUNO	VIA ALLENDE 12, 14, 16	foglio 26 mappale n. 672 e 730	8040	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA ALLENDE dal 18 al 36	foglio 26 mappale dal n. 720 al 729		villette a schiera			
	VIA BRUNO 3, 5 E 27, 29 (***)	foglio 26 mappali n. 742 e 741		condominio			
	VIA BRUNO dal 7 al 25 (***)	foglio 26 mappale dal n. 731 al 740		villette a schiera			

(\*\*) per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31 comma 48 della Legge 23.12.1998 n° 448 come recepito dal "Regolamento Comunale per la Trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P. approvato con delibera di C.C. n° 20 del 3.4.2001

(\*\*\*) nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli atti di giunta e dirigenziali specifici per la esatta identificazione